

## DIRITTI UMANI, SE NON OGGI, QUANDO?



**TERNI, CITTÀ DI SAN VALENTINO, CAPITALE DEI DIRITTI UMANI**

nuova  
**GALENO**  
Fisioterapia e Riabilitazione



Zona Fiori, 1 - Terni - Tel. 0744 421523 - 0744 401882  
[www.galenoriabilitazione.it](http://www.galenoriabilitazione.it)

Dir. San. Dr. Michele A. Martella - Aut. Reg. Umbria DD 7348 del 12/10/2011

Aprile 2022

# La Pagina

Registrazione n. 9 del 12 novembre 2002,  
Tribunale di Terni.  
Redazione: Terni, Via Anastasio De Filis, 12  
Tipolitografia: Federici - Terni

### DISTRIBUZIONE GRATUITA

Direttore responsabile **Michele Rito Liposi**  
Direttore editoriale **Giampiero Raspetti**  
Grafica e impaginazione **Provision Grafica**  
Editrice **Projecta** di Giampiero Raspetti  
3482401774 - info@lapagina.info  
www.lapagina.info

Le collaborazioni sono, salvo diversi accordi scritti,  
gratuite e non retribuite. È vietata la riproduzione  
anche parziale dei testi.

### DOVE TROVARE La Pagina

**ACQUASPARTA** SUPERCONTI V.le Marconi;  
**AMELIA** SUPERCONTI V. Nocicchia;  
**ARRONE** Marcello Frattesi, P.zza Garibaldi;  
**ASSISI** SUPERCONTI S. Maria degli Angeli;  
**CASTELDILAGO; NARNI** SUPERCONTI V.  
Flaminia Ternana; **NARNI SCALO;**  
**ORTE** SUPERCONTI V. De Dominicis;  
**ORVIETO** SUPERCONTI - Strada della  
Direttissima; **RIETI** SUPERCONTI La  
Galleria; **SPELLO** SUPERCONTI C. Comm.  
La Chiona; **STRONCONE** Municipio; **TERNI**  
Associazione La Pagina - Via De Filis; CDS  
Terni - **AZIENDA OSPEDALIERA - ASL - V.**  
**Tristano di Joannuccio;** BCT - Biblioteca  
Comunale Terni; COOP Fontana di Polo Via  
Gabelletta; CRDC Comune di Terni; **IPERCOOP**  
Via Gramsci; Libreria **UBIK ALTEROCCA** -  
C.so Tacito; Sportello del Cittadino - Via  
Roma; SUPERCONTI CENTRO; SUPERCONTI  
Centroesure; SUPERCONTI C.so del Popolo;  
SUPERCONTI P.zza Dalmazia; SUPERCONTI  
Ferraris; SUPERCONTI Pronto - P.zza Buozzi;  
SUPERCONTI Pronto - V. XX Settembre;  
SUPERCONTI RIVO; SUPERCONTI Turati.



[www.lapagina.info](http://www.lapagina.info)  
[www.issuu.com/la-pagina](http://www.issuu.com/la-pagina)

Info: 348.2401774 - 328.2112594  
info@lapagina.info

Oggi **La Pagina** ha ancor più bisogno di **sostegno** da chi l'ha sempre letta con piacere e da chi si impegna, non solo a parole, per il futuro di Terni. (IBAN IT66X0622014407000000000993)

**È così difficile non parlare di guerra**  
L. Santini  
  
pag. 4

**IL FUTURO è già qui**  
G. Raspetti  
  
pag. 6

**WOOD WIDE WEB**  
A. Melasecche  
  
pag. 8

**Nonna Siberia**  
F. Patrizi  
  
pag. 10

- 3.** BMP elevatori su misura  
**5.** Consorzio di Bonifica Tevere Nera  
**9.** VANO GIULIANO  
**9.** Almeno una volta nella vita  
**11.** PIERA Salute e Bellezza  
**11.** CI SENTI  
**12.** CONVEGNO: La Chirurgia Orale  
**13.** M&M DENTAL 2020  
**13.** LENERGIA  
**15.** CONVEGNO: Telemedicina nell'era Covid  
**14.** Quando l'impossibile diventa Possibile S. Dolci  
**16.** Densitometria Ossea L. Fioriti  
**17.** Invecchiare con cura A. Crescenzi  
**17.** VILLA SABRINA - residenza protetta  
**18.** Paradossi della tecnologia E. Squazzini  
**I-II-III-IV** Rubrica Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni  
**19.** TECNO OFFICE GLOBAL  
**20.** SIPACE Group  
**20.** Filomèle... lu rusignòlu P. Casali  
**21.** CARLETTI  
**22.** Una piccola, grande riforma: gli ITS G. Porrazzini  
**23.** Passioni e virtù S. Camillucci - C. Montesi  
**24.** Vaccinazione covid-19, Terni è in coda R. Ruscica  
**25.** Le comunità energetiche rinnovabili A. Terenzi  
**26.** Industriali, Sindaci, dove siete? M. Scarpellini  
**27.** Si abbia cura dell'acqua! C. Santulli  
**28.** Comune di Scheggino  
**29.** Comune di Sant'Anatolia di Narco  
**30.** CIAV  
**31.** Biodiversità della Valnerina Rubrica a cura di E. Bini e S. Laurenti  
**32.** IMMAGINA la Fiera del Futuro L'Associazione Cittadini Liberi  
**34.** Il Primario di Medicina V. Grechi  
**35.** ARCI  
**36.** POLINO: Concerto per la PACE

FARE RETE

# soluzioni tecnologiche per il trasporto verticale

# BMP

Elevatori su Misura

## Augura Buona Pasqua

Semplice unica **accessibile su misura per te**

Venite a trovarci nel ns. Stabilimento per visionare prodotti, finiture, materiali utilizzati e per valutare insieme progetti specifici e "Su Misura" per Voi. Oppure contattateci per ricevere, senza impegno e senza alcun costo, la visita dei nostri tecnici che potranno supportarVi nella scelta della soluzione più adatta al luogo di installazione e alle Vostre esigenze.

**Uffici e Produzione:** STRADA DI SABBIONE N. 33 (Area Ind.le A-46) - 05100 TERNI - Tel. 0744 . 800953 - 0744 . 817384 e-mail: info@bmplift.it  
**Orari apertura:** lun. - ven. 08.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

[www.bmplift.it](http://www.bmplift.it)





# È COSÌ DIFFICILE non parlare di GUERRA



Loretta SANTINI

È così difficile in questi giorni parlare di qualcosa che non sia la guerra. Per due anni abbiamo parlato della pandemia, anch'essa una guerra subdola, estenuante. Stiamo assistendo a un binomio strettissimo, ad una tempesta perfetta che mai avremmo immaginato di dover vivere o rivivere. Ora ai virologi e agli epidemiologi si dono sostituiti generali, strateghi. Tutto sempre in diretta televisiva, con una continuità martellante e angosciante, che spazia dalle terribili immagini delle distruzioni, ai pareri di politologi, giornalisti e opinionisti che analizzano, commentano, ipotizzano tutto e il contrario di tutto.

Le contese combattute in altre parti del mondo ci hanno sicuramente coinvolto e spesso anche impaurito. Questa tra Russia e Ucraina però molto di più, perché oltre che così imprevedibile, inaspettata e improvvisa, così dura ed aspra, è soprattutto vicina alle nostre case. Le immagini sono terribili: distruzioni e massacri, lunghe code di profughi, anziani donne e bambini che fuggono dagli orrori, case distrutte, allarmi delle sirene, incendi delle bombe. La guerra è ricomparsa con tutta la sua crudeltà, con la sua barbarie, con la sua infamia, con i suoi oltraggi sulle persone, sulle città, sull'ambiente. Credevamo di essere la generazione fortunata che non aveva vissuto quei tragici eventi. Invece siamo di nuovo a un passo dal coinvolgimento totale e inesorabilmente distruttivo.

Io le guerre le ho conosciute attraverso il racconto dei nonni e dei genitori, racconti scaturiti dalla memoria di esperienze personali ricche di paure, di tristezza, di orrore, di pianto, di disperazione e speranza insieme: racconti coinvolgenti e ricchi di empatia, perché toccavano le corde profonde della propria vita, sia che si stesse sui campi di battaglia, sia che si dovesse affrontare la vita di ogni giorno tra l'incombere dei bombardamenti e la ricerca di cibo e di rifugi. I più anziani le guerre le hanno vissute in prima persona e sono proprio loro ad essere i più inorriditi di quanto sta accadendo per quella memoria del passato che torna a leggersi nella sconsolata espressione dei loro occhi.

Io che sono nata poco dopo la fine della guerra, ricordo benissimo quando da piccola passavo tra le macerie dei palazzi e la desolazione della città dopo i bombardamenti del 1943.

Una desolazione che oggi i giovani possono vedere solo nelle foto storiche dei palazzi sventrati, delle piazze distrutte, delle strade scomparse, nei quartieri cancellati. Solo le foto, perché oggi Terni è stata completamente ricostruita e risanata. Eppure le tracce di quegli eventi sono ancora visibili se si sa osservare.

Una città dunque risorta dopo le lacerazioni urbane della 2<sup>a</sup> guerra mondiale, grazie all'opera di ingegneri e grandi architetti

-in primis Ridolfi che ne ha fatto "una città d'autore"- come in molti palazzi o nella prospettiva di corso del Popolo. A voler ben guardare possiamo riconoscere in alcuni particolari di arredo urbano i simboli di quei bombardamenti: il ricordo è nell'incavo della fontana di Piazza Europa o nella struttura di Largo Vila Glori. La stessa Piazza Europa è un vuoto lasciato dalla guerra: in quello spazio esistevano soltanto dei caseggiati ricordati anch'essi da quel muro bianco ad angolo retto sul fianco di Palazzo Montani all'inizio di via Garibaldi. Anche la torre della BCT è un'interpretazione moderna dell'antica torre dell'Orologio (abbattuta anch'essa dalle bombe) che sovrastava l'antico Palazzo Comunale. Arredi e costruzioni che sono inserti moderni e discreti nel tessuto del centro storico. *Ma sono soprattutto simboli, memoria del passato e, se vogliamo, un ammonimento a non dimenticare.* Il mio pensiero torna alla guerra ancora in atto: non solo alla tragedia dei morti e dei profughi, ma anche alle terribili distruzioni delle città ucraine.

Un giorno, mi auguro, se la follia dell'uomo smetterà di demolire sé stesso e ciò che lo circonda, vedremo risorgere paesi e città. Ma l'uomo avrà imparato a convivere?

Riporto la poesia di Gianni Rodari "la luna di Kiev" perché, nella sua semplicità, fa riferimento alla solidarietà tra gli uomini e ci ricorda che tutti viviamo sotto lo stesso cielo.

*Chissà se la luna  
di Kiev  
è bella  
come la luna di Roma,  
chissà se è la stessa  
o soltanto sua sorella...  
«Ma son sempre quella!  
- la luna protesta -  
non sono mica  
un berretto da notte  
sulla tua testa!  
Viaggiando quassù  
faccio lume a tutti quanti,  
dall'India al Perù,  
dal Tevere al Mar Morto,  
e i miei raggi viaggiano  
senza passaporto».*

CONGRESSO NAZIONALE DELLE BONIFICHE



**100**  
1922-2022  
ROMA - SAN DONÀ DI PIAVE

Il 21 marzo 2022 sono iniziati i festeggiamenti in occasione dei 100 anni dal Congresso di San Donà di Piave. Nel tempio di Adriano a Roma, l'appuntamento dedicato alla moderna bonifica, che ha visto la presenza -tra gli altri- del presidente del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, Massimo Manni e del Direttore unico, Carla Pagliari.

Un salto indietro.

**Tutto nacque in pochi giorni:** dal 23 al 25 marzo 1922. Nel comune veneto si mise in piedi un congresso regionale, trasformato poi in nazionale per la presenza di rappresentanti di Governo, tecnici di ampia fama ed eccellenti giuristi. Tutti, insieme, a tavolino per porre le basi della ricostruzione della Nazione, uscita dilaniata dal primo conflitto mondiale, con cicatrici tangibili in ogni dove. Con l'acqua che si era ripresa lo spazio che l'uomo, attraverso grandi opere, le aveva strappato. Quelle opere andavano ripristinate ed ai contadini restituite le loro terre. C'era da fare insomma: molto e in fretta.

**Quel prestigioso Congresso avrebbe cambiato di lì a poco la visione del futuro, regalandoci oggi il senso de "la moderna bonifica".**

Proprio per l'importanza di quella data storica, dal 21 Marzo 2022 al 23 Marzo 2023 tutti i Consorzi di bonifica d'Italia, insieme con ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irriguo) organizzeranno diversi eventi per festeggiare il Centenario, coinvolgendo i rispettivi territori, mettendone in evidenza specifiche peculiarità. Bandiere tricolore, dei Consorzi e del Centenario, sventolano in ogni cabina d'Italia, illuminata ad hoc, per presagire un impegno comune che tocca il Nord ed arriva fino al Sud.

Anche il Consorzio di Bonifica Tevere-Nera è pronto ad aprire il cassetto dei suoi progetti, per un appuntamento quanto mai importante e soprattutto essenziale, visto il particolare momento storico che la comunità sta vivendo. Da decenni e sempre più spesso, siamo costretti a fare i conti con i cambiamenti climatici. I Consorzi di bonifica devono rispondere ai disagi e alle calamità naturali che arrivano dal cielo e dalla terra. Non possiamo più farci trovare impreparati di fronte alla scarsità d'acqua, che già da inizio anno ha registrato dei numeri allarmanti: nel solo mese di febbraio, le precipitazioni sono calate dell'87,1%. Un esempio che, tradotto in parole, presagisce già un'estate siccitosa. Da qui, il progetto di raccolta acqua degli "invasi". Bacini artificiali capaci di raccogliere e conservare acqua nei mesi di grandi piogge e riutilizzarla nei mesi estivi.

Un progetto che vedrà la luce nei prossimi 15 anni. Strettamente connesso al tema acqua, c'è quello dell'agroalimentare. Basti pensare che il 25% del PIL nazionale riferito agli alimenti dipende dalla disponibilità di acqua. Infine la transizione ecologica, che apre una nuova strada ai Consorzi: quella di pensare ad uno sviluppo sostenibile, utilizzando fonti energetiche green.

L'occasione del Centenario ha raccolto un grido unanime da tutti i Consorzi: occorre agire, in fretta, con progetti che riescano a stare in piedi per i prossimi non 10 ma 100 anni. Abbiamo l'opportunità, oggi più di ieri, di lasciare alle future generazioni un ambiente ed un mondo migliore. *Non possiamo perdere questo treno.*



# IL FUTURO è già qui.



Giampiero RASPETTI

Se me ne stessi tappato, in casa o in ufficio, non potrei prender nota della *sfilza interminabile* di negozi chiusi e di serrande serrate della mia desolata città. Parlerei solo con *la marchesa* e le direi: *che bello, madama, tutto va bene*. Non prenderei atto da quanti decenni alcuni locali, al centro di Terni, siano del tutto inutilizzati. Poiché, però, esco tutti i giorni, vedo, capto, *seno* e mi rattristo. Posso solo sperare che, prima o poi, qualcuno dei cosiddetti *responsabili* esca dal proprio guscio e si accorga di quel che intorno avviene. Percorro le strade in bici (la nostra è una città che potrebbe essere tranquillamente attraversata anche soltanto con *le dueruote!*) e guardo, osservo, rifletto, anche se bruscamente interrotto, non di rado, da auto parcheggiate incivilmente, accatastate qua e là per ostruire ogni pertugio. Che infamia, lasciare il cuore della città in questa sorta di cimitero per auto! Ma questo è, invero, un altro capitolo dolente: stendiamo, un velo pietosissimo! Se mi isolassi, dunque, non penserei che occorrerebbe intervenire capire prevenire prevedere discutere proporre. Cercare cioè di risolvere, per quanto possibile, sempre che non arrivi, ex abrupto, qualche faccendiere interessato solo a se stesso o qualche grossolano muratore che, credendosi raffinatissimo architetto, ricominci a far dilagare cemento con un esito tombale per Terni! Non si tratterebbe, allora, solo di prevedere; servirebbe, invece, semplicemente *vedere* (o *saper vedere*, come ci insegnava uno dei più illustri professori del quale sono stato allievo: Bruno De Finetti!). E, accanto al naturale desiderio (che è anche dovere) di ogni cittadino, quello di concorrere a rendere più prospera e civile la propria città, ci si dovrebbe immergere in riflessioni che ci consegnino un futuro sostenibile e, perché no, sappiano anche prendere in considerazione quel che sarà dei tanti locali ieri adibiti a negozi e oggi serrati.

Usciti dalla sfera analogica, dobbiamo fare i conti solo con quella digitale, tecnologia che investe ogni cosa: uno smartphone, un computer, un abito, un formaggio, un ufficio, una sedia. Si tratta di tutti oggetti connettabili, tutti potenziali generatori di dati (vada a studiare Pitagora, chi non lo hai mai fatto!). Dobbiamo fare i conti, in particolare, con: la città intelligente (*smart home*), l'attività di coordinamento di persone o oggetti ai fini di una più elevata efficienza produttiva (*logistica*), la telelettura e la telegestione dei contatori di energia (*smart metering*), la vendita diretta al consumatore finale (*retail*), l'edilizia intelligente con il monitoraggio dei consumi e della sicurezza (*smart building*). Gli abitanti del pianeta Terra sono oggi poco meno di 8 miliardi, ma i dispositivi elettronici connessi in rete sono decine e decine di miliardi, in crescita acceleratissima. Saremo dunque tutti cittadini sempre più interattivi e connessi e i nostri comportamenti tenderanno a modificare costantemente abitudini e luoghi in cui viviamo.

Anche solo a partire dal commercio, si potrà ben capire come tutto sia inserito in una architettura globale che comporta inedite conseguenze per urbanistica, arredo, socialità: per l'idea stessa e il volto futuro della città. Alcune cose sopravvivono e si potenziano, altre svaniscono, oggi molto più rapidamente che non nel passato. Intanto si sta radicalizzando la differenza tra *fare spesa* e *fare shopping*. Fare la spesa ha sempre significato, nel gergo comune, acquistare generi alimentari (per un solo giorno o per qualche giorno). Si fa la spesa nei ritagli di tempo e, di solito, molto alla svelta. **Codesta spesa si farà sempre più on line.** Gli stessi supermercati alimentari locali si sono da tempo ben organizzati e il volume di merce così commerciata cresce di ora in ora. Per acquistare altri prodotti, invece, per esempio beni di seconda necessità, non si dice così. Si dice: *vado a fare acquisti* o, americanizzando, *vado a fare shopping* (dall'inglese *shop*, negozio<sup>1</sup>). Si va, cioè, in giro di negozio in negozio per guardare, memorizzare, comparare, fare poi acquisti. Lo si fa, in genere, impiegando molto tempo, nelle vie del centro, guardando negozi belli o tipici (*shopping del sabato pomeriggio!*). Il futuro del commercio in città sarà allora quasi esclusivamente quello per diporto<sup>2</sup>. Chi fa shopping vuol passeggiare su strade o piazze pulite, rigorosamente in isola pedonale, senza dover fare attenzione a motori inquinanti di sorta. Vuole stare in *luoghi parco*, con alberi, aiole, fiori, essenze arboree profumate. E con *luoghi ristori*, con negozi dinamici, del tutto particolari. Vuol trascorrere del tempo in un ambiente confortevole, sereno, anche allegro e festoso (perché no?), in cui, magari, si ascolti musica o ci si intrattenga con negozianti colti, simpatici, in grado di ben colloquiare.

Lo shopping, infatti, non consiste soltanto nell'acquisto in sé; spesso implica un vero e proprio rito che può impegnare anche una mezza giornata, solitamente in piacevole compagnia. **Il negozio anonimo di oggi non avrà, quindi, in futuro, alcuna rilevanza a meno che non si tratti di vendita di prodotti locali, gastronomici, culturali, artigianali.** Prodotti, come la nostra pasticceria, ad esempio, e quelli della nostra campagna e della nostra *norcineria*. Ma anche i tanti reperti, gadget, documenti e libri su San Valentino e su Virgilio Alterocca, orribilmente trascurati fino ad oggi, che la vendita *on line* potrà solo supportare, ma mai annullare.

**E su tutto quanto sapremo fare, città dei giovani e della scienza e Musei compresi, per riedificare Terni.**

<sup>1</sup> Negozio, composto dalla particella negativa *nec* e da *otium*, agio, comodo. Essendo il negativo di ozio, significa occupazione, faccenda, affare, traffico ed anche il luogo stesso dove si traffica.

<sup>2</sup> *Désport* -Francia XII secolo- da cui la parola *sport* e il pregnante significato che ne consegue.

Ci impegniamo per produrre cultura, idee, proposte e progetti per il futuro sostenibile della città e del territorio contiguo, ma siamo privi di qualsiasi risorsa finanziaria. Se la cultura cresce e se si intravedono altri positivi futuri, **saresti più ricco anche tu.** Non lasciarci soli! Sei pregato di contribuire. **(Projecta - IBAN IT66X062201440700000000993)**



Gli italiani costituiscono, da sempre, un popolo di navigatori. Oggi navigano molto su internet e già due anni fa il numero degli *eShopper* (chi cioè fa acquisti su internet) era pari a circa 19 milioni, un terzo di tutta la popolazione. Penso che Terni non possa divergere molto dai risultati nazionali. Si potrebbe allora desumere che anche per Terni alcuni prodotti non apparterranno più al mercato cittadino, ma solo a quello globale, mercato nel quale più ci si specializza, più si vive a lungo. Viaggi e turismo, elettronica, servizi assicurativi, abbigliamento e accessori sono i settori più richiesti in rete. Quale sarà dunque il destino dei tanti locali ora amuffiti? Diventeranno magazzini delle aziende mondiali distributrici online o ripostigli tipo cantine ... o luoghi aperti di incontro, biblioteche settoriali, locali per esposizioni di prodotti tipici territoriali, musei, bar, ristoranti, agenzie di assistenza turistica? Turismo, certo, ma occorre capire davvero come far ridiventare la nostra Terni pari ai tanti altri borghi della Valnerina che, grazie ai loro sindaci, cominciano ad avere un flusso di visitatori non indifferente. Di nuovo il punto dolente: o cerchiamo insieme di andare incontro al futuro, o umiliamo definitivamente la città, magari soffocandola con altro cemento o asfalto.

**Certo, se pensiamo di alimentare turismo ancora con canzonette o con sciocchezze, anche ruotanti, avulse da ogni contesto... peiora tempora parantur.**

Per i nuovi negozi saranno richiesti anche degli esperti nella tecnologia digitale perché si chiederà di offrire prodotti portando a conoscenza del loro alone mondiale di storia, relazioni e rapporti. Sarà altresì importante il *design* di quanto si vorrà vendere ed anche l'attività atta a stimolare la visibilità e l'identità di una marca (*brand identity*). Vien da pensare che, mentre ieri si vendeva quello che si produceva, adesso occorrerà sintonizzarsi su fatti culturali ed anche di *marketing*: si produrrà allora soltanto quello che si saprà vendere! Dunque: *il negozio che sopravviverà sarà bello ed elegante, dovrà saper trasmettere il piacere di provare il prodotto, avrà un personale preparato, capace di coinvolgere il consumatore o di condividere le sue passioni. In più il commerciante dovrà anche imparare a vendere tramite il web, avere un bel sito e saper usare i social.* Il negozio diventerà allora il salotto dove scambiare due chiacchiere, dove socializzare.

I negozietti che vendono robeta alla rinfusa, da mercato o da fiera, non ci saranno più, né dovranno più esserci tutti questi scadenti ammassi di merce varia, collanine, spille, braccialetti di plastica che rendono ancor più deprimente una città con il nostro passato e la nostra cultura, riducendola ad una sorta di nuova suburra (*sub urbis!*)! **Prepariamo allora la città al futuro e non archiviamoci in un passato che è solo nei fantasmi e nelle pieghe mentali dei tutto va bene, madama la Marchesa!**

La Pagina presenterà, nei prossimi numeri, articoli riguardanti natura, storia, essenza, principi, ruolo di istituzioni prestigiose da cui l'Italia trae beneficio: le **Fondazioni Cassa di Risparmio**. Riteniamo necessario infatti che si abbia la più ampia conoscenza dei loro regolamenti (che desumeremo da quelli di molte *Casse* italiane) perché in essi si respira aria pulitissima, perfino l'imposizione che tutti i componenti i vari organi statutari abbiano, sempre, un *comportamento trasparente, puro, adamantino, cristallino*: siano inderogabilmente, cioè, la summa umana della dignità e della onestà! Non è ammessa, come leggerete, alcuna pratica che non risulti volta esclusivamente al bene pubblico e si proibisce al suo direttivo di intrattenere, attraverso la Fondazione, legami di sorta con interessi privati e personali. Conoscere questi tratti di altissima probità è, per tutti, molto importante, come baluardo di fatti incresciosi che avvengono generalmente anche in Italia. Ci conforteremo, invece, nel leggere fatti sublimi, rispetto agli accadimenti politici (e bellici) dei tempi moderni che preoccupano oltre ogni limite. Siano dunque super benedette le **Fondazioni Casse di Risparmio!**

# WOOD WIDE WEB

## ANCHE LE PIANTE COMUNICANO TRA LORO



Alessia MELASECCHÉ  
alessia.melasecche@libero.it

Quando a scuola studiamo le piante e il ruolo fondamentale che svolgono per il pianeta processando anidride carbonica e fornendoci prezioso ossigeno, ci facciamo un'idea abbastanza schematica di come il tutto avvenga: sottoterra ci sono le radici che assorbono acqua, il fusto cresce e si protende verso il cielo e le foglie "nutrono" la pianta attraverso la fotosintesi, alimentata dalla luce del sole. Siamo inclini a pensare agli alberi come ad un qualcosa di isolato e silenzioso, ma a quanto pare non è così. Nel corso degli anni '90, *Suzanne Simard*, ecologa forestale canadese, ricercatrice ed insegnante presso l'Università della Columbia Britannica, ha fornito le prove scientifiche del fatto che le piante hanno ulteriori e molteplici capacità, come quella di comunicare tra loro. La Simard, seguita poi da molti altri, ha dimostrato come il centro nevralgico della vita vegetale sia collocato sottoterra, tra i grovigli delle radici e i filamenti chilometrici dei funghi. Quindi, di fatto, quando camminiamo in un bosco, ne vediamo solo la punta dell'iceberg!

La ricercatrice espose alcune betulle ad anidride carbonica marcata radioattivamente e dopo due anni scoprì che il carbonio radioattivo era passato agli abeti vicini. Da allora, successive ricerche hanno dimostrato che le piante sono in contatto tra loro tramite l'apparato radicale, che forma una rete, e si scambiano sostanze nutritive e segnali che ne regolano il comportamento. Quindi in analogia con il ben più noto *world wide web* (il famoso *www* che usiamo quotidianamente quando usiamo Internet), *wood wide web* è l'espressione usata dagli scienziati per indicare la fitta rete di interazioni sotterranee tra funghi e piante, note in italiano come *micorrize*. Una recentissima scoperta italiana da parte di un gruppo di ricercatori del CNR ha dimostrato che la vita del *wood wide web* non è completamente in sincrono con la vita della pianta, e anche 5 mesi dopo la rimozione della parte aerea dell'albero la rete è capace di mantenere la sua vitalità e funzionalità, e di stabilire nuove simbiosi con altre piante.

Queste ricerche hanno già applicazioni pratiche per far auto-fertilizzare le piante o rendere i boschi più resistenti ai cambiamenti climatici e proprio da queste sono nati i *plantoidi*, ovvero dei robot con sembianze di pianta, che crescono, evolvono e si muovono in modo autonomo nel suolo alla ricerca di sostanze di interesse, come acqua o nutrienti, fornire dati preziosi per il monitoraggio ambientale e sono un buon alleato per un'agricoltura più sostenibile. Inoltre, con i *plantoidi* sarà possibile raccogliere dati ancora poco conosciuti come la concentrazione di anidride carbonica in prossimità del suolo oppure individuare la presenza di contaminanti.

Quello del *wood wide web* è senz'altro un ambito molto affascinante della moderna ricerca forestale e la sua comprensione potrebbe aiutarci a tutelare meglio l'ecosistema boschivo. Se riuscissimo a carpirne i segreti potremmo ad esempio pensare di trasferire questo rapporto vantaggioso tra funghi e piante anche in ambito agricolo, al fine di ottenere colture più vigorose e resistenti e molto altro.



# Vano Giuliano s.r.l.

AARIA START

## RIELLO

### SCONTO IN FATTURA 50%



TERNI - Via C. Fornaci 16 (ZONA MARATTA) INFO: 0744.401467

Vano Giuliano s.r.l.

## Samuela Dolci

Samuela Dolci è laureata in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Perugia, ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento delle Scienze Umane e la Specializzazione per le attività di sostegno.

Svolge la professione di insegnante nel Liceo delle Scienze Umane, all'Istituto Superiore "F. Angeloni" di Terni. Ama la sua Regione, l'Umbria, i piccoli borghi medievali, le colline e le verdi campagne, in cui gli elementi storico-culturali e paesaggistici si fondono in armonia, regalando intense sensazioni di benessere psicofisico. È autrice di testi illustrati inseriti nella Collana di Narrativa per Ragazzi: "La semplicità di un tempo" e "Le virtù si raccontano, Per un'educazione orientata al Bene Comune" -Edizioni Thyrus.

*Almeno una volta nella vita*

è il suo primo romanzo (Marzo 2022)

Edizioni YOUCANPRINT-PIATTAFORMA PUBLISHING

### ALMENO UNA VOLTA NELLA VITA

Samuela Dolci

# NONNA SIBERIA



Francesco PATRIZI

Chi della guerra in Ucraina sicuramente non sa nulla è Nonna Siberia. All'anagrafe si chiama Agafia ed è nata 78 anni fa in un luogo quasi inaccessibile, lontano tre ore di elicottero dalla città di Abakan, capoluogo della Chakassia, la regione autonoma della Siberia Occidentale.

La chiamano Nonna Siberia e vive ancora come quando era bambina, non usa il sapone, si lava solo con l'acqua sciolta dal ghiaccio, si fa il pane in casa e non sa quasi nulla di quello che accade nel mondo, se le chiedi di Putin, ridacchia e ti risponde: "è quello che sta sui calendari!".

Suo padre era a capo di una piccola comunità religiosa, gli ortodossi integralisti "beguny", nel 1936 mise al riparo la famiglia e i suoi seguaci dalle persecuzioni staliniane nascondendosi in una taiga sperduta. Nessuno seppa più nulla di loro fino a quando, nel 1978, vennero ritrovati da un gruppo di geologi sovietici in cerca di gas. La vita che conducevano era a dir poco spartana: coltivavano i campi, allevavano le capre e pregavano tutto il giorno, non sapevano neanche che ci fosse stata la Seconda Guerra Mondiale, che in Unione Sovietica è denominata la

"Grande Guerra Patriottica".

Nonna Siberia è rimasta da sola ad occupare la casa che sorge in quella che oggi è diventata una riserva naturale, dove sarebbe proibito risiedere, ma lei è come se fosse un elemento della natura, dice il responsabile Viktor Nepomniashi, ed è giusto che resti qui fino alla fine dei suoi giorni.

Un blogger irresponsabile si è intrufolato per intervistarla e l'ha contagiata con il Covid-19, ma Nonna Siberia ha superato la malattia senza complicazioni e senza farsi curare, poiché la sua religione glielo vieta.

È una fervente anticomunista, ama la Matuska Russja (Madre Russia), è religiosissima, quasi in odore di santità, ed è testimone di un'esistenza alternativa alla civiltà dei consumi: tutti motivi per cui la Russia di Putin la considera un tesoro nazionale.

Quando ha scoperto che i beni che le consegnavano alcuni volontari provenivano dalla fondazione del magnate dell'alluminio Oleg Deripaska, gli ha scritto una lettera per chiedergli una casa nuova, poiché quella costruita da suo padre vicino al fiume era diventata impraticabile. Quando sono venuti gli ingegneri, si è messa a tavolino, ha preso la matita e ha disegnato, alla maniera di una bambina, una casetta con il tetto a punta e le finestrelle quadrate: "la voglio così!". Gli ingegneri l'hanno accontentata eseguendo punto per punto il disegno, per cui oggi Nonna Siberia vive in una casetta da favola, con annessa la stalla per le capre. "Conto di arrivare a 80 anni", dice convinta, mentre dalla finestra guarda la lapide che segna dove è sepolta la sua famiglia.

Nel raggio di chilometri non c'è campo e gli smartphone sono inutili, per ogni evenienza i volontari della riserva le hanno regalato un telefono satellitare spiegandole come funziona, Nonna Siberia ha annuito e lo poi ha messo accanto al libro di preghiere, che per lei è sicuramente più utile.



SEGUICI SU:



[www.farmaciamarcelli.it](http://www.farmaciamarcelli.it)

Viale Curio Dentato, 94 - Terni | Tel. 0744 408121 | [info@farmaciamarcelli.it](mailto:info@farmaciamarcelli.it)

## TUTTI I GIORNI

- > ANALISI DEL SANGUE
- > TEST ANTICORPI COVID-19
- > TAMPONE ANTIGENICO RAPIDO COVID-19
- > VACCINAZIONI ANTI COVID-19 IN FARMACIA

**INFERMIERE IN FARMACIA**  
**OSTETRICA IN FARMACIA**



**DA 40 ANNI AL SERVIZIO DELLA VOSTRA BELLEZZA**

**È PRIMAVERA, È TEMPO DI SENTIRSI IN FORMA!**

*Dopo la stagione fredda la pelle ha bisogno di nuova vitalità e idratazione. Ecco i nostri trattamenti corpo.*

### MASSAGGI LINFODRENANTI

Attraverso la pressione e la manipolazione del massaggio riattiviamo la circolazione linfatica, contrastando il gonfiore o l'edema e riducendo la ritenzione idrica e la cellulite.

### ICOONE LASER

Un trattamento indolore e non invasivo che riesce ad agire drasticamente sulla riduzione della cellulite e dei depositi di grasso sottocutaneo.

### ONDE D'URTO

Attraverso le onde acustiche possiamo trattare la zona dell'inetestismo, stimolando la riduzione del grasso e favorendo l'elasticità del tessuto connettivo.

### COPPETTAZIONE

È una tecnica che ha il potere di rimuovere i ristagni di liquidi e di riattivare la circolazione sanguigna, prevenendo le infiammazioni ed ossigenando i tessuti.

### CRIOTERAPIA

Grazie all'azione dell'azoto liquido possiamo diminuire gli accumuli adiposi e ridurre la ritenzione idrica e la cellulite.

### MASSAGGIO ESFOLIANTE MARIA GALLAND

Aiuta la disintossicazione della pelle e il rinnovamento energetico per un nuovo inizio.

**FESTEGGIA CON NOI I NOSTRI 45 ANNI DI ATTIVITÀ!**

*Vieni a trovarci per saperne di più sui nostri trattamenti.*

Via Ippocrate 20, 05100 TERNI (TR) - Tel. 0744 276995 • [www.pierasalutebellezza.it](http://www.pierasalutebellezza.it) • [info@pierasalutebellezza.it](mailto:info@pierasalutebellezza.it)

Scopri i nostri  
**SISTEMI**  
**AUDIOLOGICI**  
**INTERATTIVI**



**Ci Senti**

Professionisti dell'udito

Connettiti  
con Noi...!



Corso Vecchio 280, **TERNI** +39 0744.36.42.98  
Via Tuderte 247, **NARNI SCALO** (TR) +39 0744.36.42.98  
Via Robbioni 4, **VARESE** +39 0332.157.64.77

Via Trivulzio 16, **MILANO** +39 02.407.19.81  
Via G. Bagutti 2B, **LUGANO** +41 (0)91.961.65.65  
[info@cisenti.it](mailto:info@cisenti.it) | [www.cisenti.it](http://www.cisenti.it)

PROVIDER



SEGRETERIA



Evento n. 349493 n. 6 crediti  
ECM per n. 100 partecipanti

CON IL PATROCINIO DI



# LA CHIRURGIA ORALE

## INTERSCAMBIO TRA ODONTOIATRA E CHIRURGO MAXILLO-FACCIALE

**Resp. Scientifico: Dr. Fabrizio Spallaccia**  
Direttore della S.C. di Chirurgia Maxillo-facciale  
dell'A.O. "Santa Maria" di Terni

**Resp. Scientifico: Dr. Valentino Vellone**  
Dirigente Medico presso la S.C. di Chirurgia Maxillo-facciale  
dell'A.O. "Santa Maria" di Terni

# 14 MAGGIO 2022

**HOTEL GARDEN**  
Viale Bramante, 4  
Terni



**PER ISCRIZIONI**  
segreteriaconvegnec@gmail.com  
Tel. 346.5880767 - 329.2259422



**PROGRAMMA**

**Moderatori prima sessione:**

*Dr. Santino Rizzo, Dr. Roberto Pecci*

- 8:00** Apertura delle iscrizioni
- 8:30** Presentazione del congresso e salute delle autorità
- 9:00** La chirurgia dei denti inclusi (*Dr. Mauro Massarelli*)
- 9:30** La terapia chirurgica delle lesioni cistiche dei mascellari (*Dr. Fabrizio Spallaccia*)
- 10:00** Le neoformazioni del cavo orale (*Dr.ssa Silvia De Tomaso*)
- 10:30** Coffee break

**Moderatori seconda sessione:**

*Dr. Fabrizio Spallaccia, Dr. Fabio Filabbi*

- 11:00** L'Inquadramento e trattamento chirurgico delle ONJ (*Dr. Francesco Paparo*)
- 11:30** Il trattamento delle atrofie ossee mascellari (*Dr. Andrea Rivaroli*)
- 12:00** La preparazione ortodontica al paziente disgnatico (*Dr. Andrea Raggi*)
- 12:30** La programmazione ed il trattamento dei malformati maxillo-mandibolari (*Dr. Valentino Vellone*)
- 13:30** Conclusione lavori e compilazione questionario ECM
- 14:00** Saluti finali

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI:



# STUDIO ODONTOIATRICO



## PROFESSIONISTI del CAVO ORALE

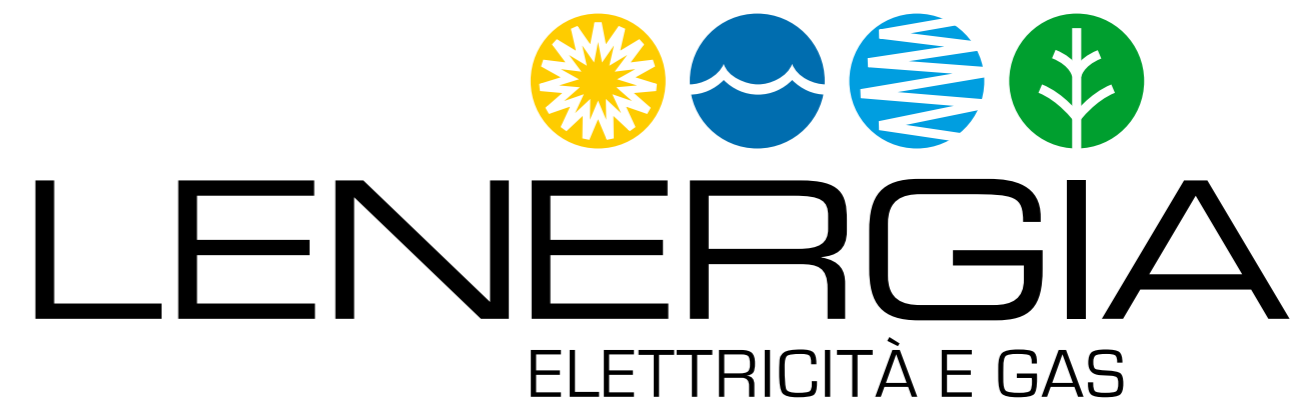
Al servizio del paziente per risolvere problematiche dentali di qualsiasi natura, anche legate a patologie specifiche che necessitano di intervento chirurgico.

Lo studio si avvale della collaborazione di un professionista Chirurgo Maxillo Facciale per visite e procedure di chirurgia orale.

Ti ASPETTIAMO per una VISITA di controllo.

*Non Rinunciare  
alla Prevenzione*

Via Donatori di Sangue, 1 - TERNI - mmdental2020@libero.it  
Tel. **0744.403199** - [www.mmdental2020.it](http://www.mmdental2020.it)



[www.lenergia.eu](http://www.lenergia.eu) - [info@lenergia.eu](mailto:info@lenergia.eu)

# QUANDO L'IMPOSSIBILE DIVENTA POSSIBILE



Samuela DOLCI

L'identità culturale conferisce alla persona il senso di appartenenza ad un *noi*, si definisce nella relazione, è legata al contesto, ovvero è situazionale. La cultura è l'azione che proviene dall'attività antropica dell'uomo.

In un mondo complesso come quello contemporaneo, c'è qualcosa che è degno di essere salvato? Una mosca costruisce l'ambiente circostante attraverso il suo apparato percettivo. Lo stesso fa la rondine. L'immagine del mondo che hanno gli animali è diversa dalla nostra, ma sia la mosca sia la rondine riescono a sopravvivere. L'uomo, invece, si costruisce un'immagine del mondo che non è interamente espressione del suo apparato percettivo, ma esce fuori dagli schemi grazie all'immaginazione.

L'autoconsapevolezza è il mezzo con il quale è possibile trascendere il proprio apparato percettivo e definire ciò che siamo e ciò che potremmo essere. Paulo Freire, pedagogista brasiliano, ha definito la parola lo strumento educativo affinché l'individuo prenda coscienza di se stesso e della realtà che lo circonda. Ecco, dunque, io mi sento legata alla città di Terni e al territorio circostante.

L'apparato percettivo, mi consente di ammirare le meraviglie del paesaggio e di esserne parte attiva, ma la mia immaginazione fluttua sulle ali del pensiero creativo, cosicché la parola si materializza in storie di vita, più o meno reali. L'intento è quello di valorizzare Terni, attraverso un legame di amicizia di tre ragazze. Marina, Lucia e Lucrezia, *Almeno una volta nella vita* frequentano l'ultimo anno di liceo, il punto di ritrovo è *La Terrazza*, diventano donatrici AVIS, nei momenti di svago scappano verso San Gemini, Carsulac, Narni, Portaria.

Si sentono integrate in una comunità aperta e disponibili a stabilire rapporti, ad accogliere chi, come Kristina, proviene da un paese straniero. Attraverso la compresenza in un determinato luogo fisico, ogni persona collabora e, nello stesso tempo, contribuisce a realizzare nuovi valori. L'atto di apertura consente di trasformare la realtà, liberandola da infondati pregiudizi. La cultura ci salva, perché la conoscenza è sinonimo di libertà. Il sapere è un'arma potente per realizzare i propri sogni, bandire l'ignoranza in un mondo sempre più schiavo di ingenuità e di superficialità. È il momento della svolta, in cui anche l'impossibile diventa possibile.

## CONGRESSO TELEMEDICINA nell'ERA COVID

*Opportunità e prospettive future*



PER ISCRIZIONI  
segreteriaconvegniec@gmail.com  
Tel. 346.5880767 - 329.2259422

**07  
MAGGIO  
2022**

**Sala Convegni  
ARPA Umbria**  
Via Carlo Alberto  
Dalla Chiesa, 32  
TERNI

RESPONSABILI SCIENTIFICI:

**Dr. Gianni Giovannini**  
Medico Specialista in Igiene e Medicina Preventiva,  
Ex Direttore Generale e Sanitario dell'A.O. "Santa Maria" di Terni,  
Ex Direttore Sanitario dell'USL Umbria 2 (ex Us1 4),  
Ex Dirigente Assessorato Regionale alla Sanità

**Dr. Mauro Zampolini**  
Direttore del Dipartimento di Riabilitazione dell'USL Umbria 2

SEGRETERIA SCIENTIFICA:  
**Dr. Giuseppe Stipa**  
Dirigente Medico presso la S.S.D. di Neurofisiopatologia  
dell'A.O. "Santa Maria" di Terni

### PROGRAMMA

ore 08.00 Registrazione dei Partecipanti

ore 08.30 Saluto Autorità

ore 08.45 Apertura lavori a cura del Direttore Generale dell'USL Umbria2 – **Dr. Massimo De Fino**

**Moderatori: Dr Gianni Giovannini - Prof. Vincenzo Nicola Telesa**

ore 09.00 Introduzione al Convegno:  
**L'IMPORTANZA DELLA TELEMEDICINA**  
**Dr. Gianni Giovannini**

ore 09.20 **PRESENTAZIONE DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI**  
**Dr. Francesco Gabrielli**

ore 09.40 **IMPLEMENTAZIONE REGIONALE**  
**Dr. Massimo Bracaccia**

ore 10.00 **L'ESPERIENZA DELLA USL UMBRIA 2  
IN TELEMEDICINA E TELERABILITAZIONE**  
**Dr. Mauro Zampolini**

ore 10.20 **L'ESPERIENZA DELLA A.O. "SANTA MARIA"  
DI TERNI IN TELEMEDICINA**  
**Dr. Giuseppe Stipa**

ore 10.40 **MEDICINA DIGITALE**  
**Dr. Amilcare Parisi**

ore 11.00 **COSA CI HA INSEGNATO IL COVID-19  
E LE PROSPETTIVE DI IMPLEMENTAZIONE  
NELLA PRATICA CLINICA**  
**Dr. Maurizio Dottorini**

ore 11.20 **HOME CARE PNEUMOLOGICA E TELEMEDICINA  
NELLA GESTIONE DELLE PATOLOGIE CRONICHE  
RESPIRATORIE; INTEGRAZIONE OSPEDALE/  
TERRITORIO E NUOVE TECNOLOGIE**  
**Dr. Francesco Merante**

ore 11.40 **LA TELEMEDICINA BASATA SULLE EVIDENZE**  
**Dr. Lucio Patoia**

ore 12.00 **QUALI TEMPI PER LA TELEMEDICINA IN UMBRIA**  
**Ing. Giancarlo Bizzarri**

ore 12.30 Tavola Rotonda - Conclusioni

ore 13.00 Compilazione dei questionari ECM

ore 13.30 Chiusura Lavori

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI:

MAIN SPONSOR

**KELL**  
MOVING INNOVATION



**DM** DIGITAL  
NARRATIVE  
MEDICINE

**MedicAir**  
PEOPLE

**EBNEURO**

**TECNOSANIMED s.r.l.**



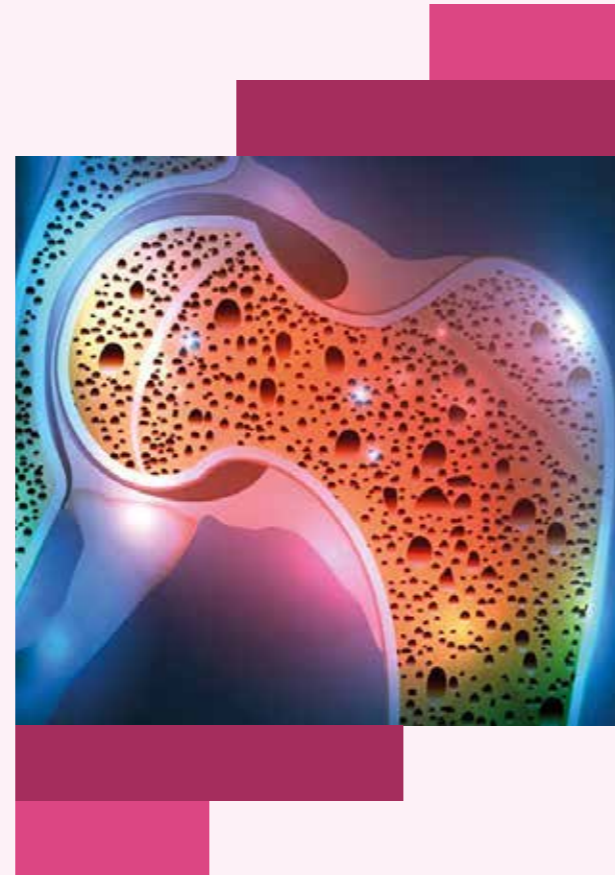
# DENSITOMETRIA OSSEA

## Cosa è la MOC

La MOC permette di diagnosticare l'osteoporosi, ma soprattutto di rilevare in maniera precisa la densità minerale ossea, specialmente nei soggetti maggiormente a rischio di frattura. Si tratta di un esame consigliato a tutte le donne che stanno attraversando il periodo della post-menopausa (quindi sopra i 65 anni), a tutte le donne che hanno subito un calo di statura superiore ai 6 cm, alle donne che manifestano una carenza estrogenica -che può presentarsi a causa di diversi fattori, come una amenorrea secondaria prolungata (assenza di mestruazioni), una amenorrea pre-menopausale di durata superiore a 6 mesi- o alle donne che hanno avuto una menopausa precoce, cominciata cioè prima dei 45 anni.

Anche alle donne che presentano per l'osteoporosi un'anamnesi familiare materna positiva è indicato di svolgere questo esame, quindi in caso di familiarità con fratture del femore, del collo del femore o delle vertebre. Per quanto riguarda gli uomini, l'indicazione è quella di sottoporsi alla MOC a partire dai 70 anni di età. A prescindere dal fatto che il paziente sia un uomo o una donna, il consiglio è quello di eseguire la densitometria a tutte le persone che stanno seguendo terapie farmacologiche a base di cortisone e altri farmaci osteopenizzanti, ai soggetti che sono caratterizzati da un'eccessiva magrezza, a coloro che hanno subito fratture dovute a fragilità ossea o che hanno casi di osteoporosi in famiglia.

Un'altra categoria di persone alle quali si consiglia di eseguire l'esame di densitometria ossea è quella per cui precedenti esami radiologici hanno evidenziato cedimenti vertebrali.



Dal prossimo mese presso lo studio Anteo sarà possibile eseguire esami di densitometria ossea o MOC.



**studio ANTEO** Terni / via L. Radice, 19  
tel. 0744.300789 / cell. 347.9520747  
[www.lorellafioriti.com](http://www.lorellafioriti.com)

Direttore Sanitario  
Dott.ssa **Loirella Fioriti**  
Specialista in Radiodiagnostica, Ecografia,  
Mammografia e Tomosintesi Mammaria

# INVECCHIARE CON CURA

## QUANT'È BELLA GIOVINEZZA CHE SI FUGGE TUTTAVIA..... Lorenzo De' Medici il Magnifico

... tuttavia...l'eterna giovinezza non si può avere, ma invecchiare bene, con consapevolezza... si può!

Gli anni passano e lasciano il segno sul volto sia di uomini sia di donne, ma nel terzo millennio il medico estetico ha molti strumenti per attenuarli.

La professionalità, un'accurata anamnesi del volto da trattare, l'utilizzo di materiali di ottima qualità, di fillers riassorbibili, possono fare miracoli.

La menopausa, che inevitabilmente arriva, e lo stile di vita che si adotta modificano inesorabilmente l'aspetto del nostro volto. L'invecchiamento cutaneo fa parte del ciclo della vita e come tale va vissuto.

L'educazione alimentare, da tradursi in un'ottima dieta proteica, la disintossicazione del corpo con l'uso di drenanti naturali linfatici, renali, epatici e vascolari facilitano lo smaltimento delle tossine accumulate. L'attività fisica aerobica, continuativa, tutto l'anno per almeno tre volte alla settimana, permette di mantenere la salute psichica e fisica, ma anche quella del volto. L'assottigliamento delle rughe con peelings invernali ed estivi, all'acido

mandelicco, l'ottimizzazione del colorito e della texture della pelle rendono un volto sciupato di sicuro più luminoso, più fresco. L'idratazione è un altro fattore fondamentale per mantenere l'elasticità cutanea.

Un'ottima crema idratante a base di acido glicolico da usare tutto l'anno, l'estate con l'aggiunta di un filtro solare fisico, insieme all'introduzione di almeno un litro di acqua naturale al giorno, frutta e verdura quotidianamente, tutto l'anno, possono fare tanto. Il ruolo del medico estetico allora quale è? È quello di facilitare quanto sopra espresso, ossia idratare dall'interno il derma con fillers "su misura".

Oggi ogni volto può giovare di un filler a base di acido ialuronico quasi creato su misura. In commercio ci sono ormai da anni acidi ialuronici di ottima qualità, di diverso peso molecolare, fatti per ringiovanire il volto, il collo ed il decolté nonché le mani, ma anche per sollevare rughe, pieghe e depressioni del volto, per ridisegnare un zigomo cadente, un profilo del volto irregolare, costruire labbra morbide, in armonia col resto del volto. Non dobbiamo mai dimenticare che 'estetica' è sinonimo di 'armonia'.

Zigomi troppi alti, labbra spropositate, guance troppo voluminose rendono un volto



Dr.ssa  
**Alessandra CRESCENZI**  
Medico estetico  
Servizi Sanitari  
Via C. Battisti 36/C  
TERNI  
Riceve su appuntamento  
Tel. 338 6829412

disarmonico, quasi caricaturale. Un medico estetico di fiducia, qualificato per fare ciò, con anni di esperienza in ambulatorio e conoscenze scientifiche attuali, può fare dell'ottima medicina estetica e fidelizzare la o il paziente alleggerendo loro il peso degli anni. L'acido ialuronico di sintesi e non di estrazione animale, crosslinkato, in mani esperte può fare miracoli.

L'utilizzo di sostanze permanenti o semipermanenti da iniettare nel volto, dopo un iniziale boom, sono tornati più in sordina per le non rare complicanze anche a distanza di tempo. Un acido ialuronico già addizionato di una bassissima percentuale di anestetico, iniettato nel derma superficiale o più profondo, a seconda dello scopo del trattamento in atto, con ago indolore, di nuova generazione o con microcannula non tagliente ed indolore, può tranquillamente essere definito 'lifting non chirurgico' del volto a costi contenuti. Naturalmente la medicina estetica non è solo questo, ma molto di più. Il vostro esperto di fiducia saprà consigliarvi per il meglio.

**Buona medicina estetica a tutte e a tutti.**



## LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA

RESIDENZA PROTETTA  
SPECIALIZZATA  
NELL'ASSISTENZA  
DI PERSONE AFFETTE  
DA MALATTIA  
DI ALZHEIMER E ALTRE  
FORME DI DEMENZA



OTRICOLI (Terni) Str. Pareti 34/36 | Tel. 0744.709073 | [t.sabrina@libero.it](mailto:t.sabrina@libero.it)

[www.villasabrina.eu](http://www.villasabrina.eu)

Viviamo in un mondo che cambia

# PARADOSSI della TECNOLOGIA



Enrico SQUAZZINI

Nell'immensa varietà degli organismi viventi che popolano questo pianeta facciamo parte del gruppo che, fino a prova contraria, può essere definito dei più intelligenti. Quelli che durante il lungo processo di evoluzione si sono trovati nelle particolari condizioni di sviluppare una capacità cerebrale non comune, anzi del tutto unica. Parlando di capacità non mi riferisco ad un indice volumetrico ma, piuttosto, al modello organizzativo dei settori che compongono lo straordinario e misterioso organo deputato al controllo di tutte le nostre azioni, il cervello e all'universo delle velocissime e sofisticate interazioni messe in moto fra meandri e circonvoluzioni.

L'intricato modello di capacità cognitive e il sistema di elaborazione dei dati che tale magnifica struttura ha costruito nel tempo è un mistero, per alcuni versi, ma per altri è un'evidente risposta diretta all'interazione continua con l'ambiente esterno, inteso come ecosistema. Questa si basa sul dinamismo fra ricezione ed elaborazione degli impulsi esterni, quale flusso costante di informazioni specchio di una realtà in divenire, che nel tempo ha letteralmente plasmato un prodotto unico nel mondo vivente.

Ritengo che la più raffinata espressione in grado di evidenziare il profondo rapporto con l'ambiente sia l'attitudine, vista come necessità, per la conoscenza sempre più approfondita e dettagliata del mondo in cui si vive e che lo sviluppo di quella ricca gamma di capacità, che comprendiamo nel termine tecnologia, ne sia una conseguenza diretta. Di fatto, all'aumento del grado di conoscenza corrisponde un incremento del livello tecnologico. Un meccanismo così elaborato da apparire come un virtuosismo assoluto, affascinante e dal retrogusto magico. Eppure, in questa aura di positività si fa spazio prepotentemente una chiara

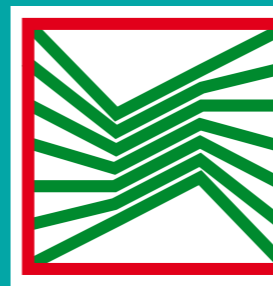
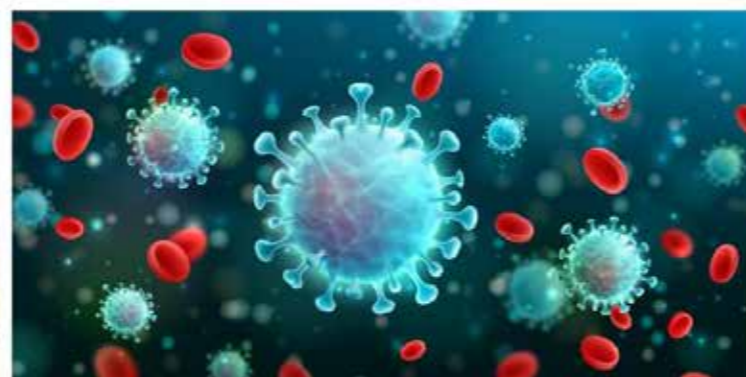
dissonanza; un'anomalia così rilevante da metterne in seria discussione la bontà. In tempi moderni sfruttiamo le nostre conoscenze e i risvolti tecnologici negli ambiti più svariati investendo, giustamente, quantità enormi di risorse umane ed economiche. L'esempio più recente è la risposta messa in atto sotto la forte pressione di una minaccia pandemica ove siamo stati capaci di dare il meglio di noi stessi. A parte qualche sbavatura nel comportamento di gruppi ristretti di individui, sono stati raggiunti obiettivi straordinari con la selezione, in un tempo molto contenuto rispetto agli standard, di un vaccino antivirale funzionale ed efficace. L'altra faccia della medaglia, però, mostra contemporaneamente la capacità di esternare il nostro lato più oscuro dedicando risorse, anche di gran lunga più consistenti che nel primo caso, in favore della tecnologia bellica. Una gara insensata a chi riesce ad usufruire dell'equipaggiamento all'ultimo grido per l'annientamento di altri gruppi umani.

In tal caso non siamo in grado di fare tesoro della conoscenza derivata dall'esperienza di analoghi tragici eventi storici. Eppure il meccanismo dell'esperienza acquisita tramite l'interazione con avvenimenti che si verificano nell'ambiente è esattamente lo stesso. Evidentemente siamo ancora all'oscuro di dettagli importanti che riguardano la nostra natura, al punto che questo autentico paradosso ci rende ancora più esclusivi, ma nel senso negativo del termine.

Un grande scienziato affermò che tramite noi l'Universo era divenuto intelligente potendo iniziare a conoscere se stesso ma, a quanto pare, azioni da noi perpetuate in un angolo dello stesso Universo non sembrano conformarsi a questo schema.

Chissà se questo modo di agire fa parte comunque dell'economia del medesimo vasto spazio cosmico!

## Le grandi sfide della tecnologia



INFORMAZIONI, SERVIZI E CONTATTO DIRETTO CON GLI UTENTI

# PUNTO POLMONE

## ATTIVO IL NUOVO PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE



Prof. Mark Ragusa  
Direttore della S.S.D. Chirurgia Toracica  
dell'A.O. Santa Maria di Terni

Da quest'anno all'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni è attivo il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) nei tumori del polmone non a piccole cellule, al quale partecipano specialisti di otto Strutture clinico-assistenziali.

Il PDTA per le neoplasie del polmone è una modalità di presa in carico del paziente che garantisce, in un contesto multidisciplinare, la centralità dello stesso. Un gruppo di specialisti dedicati

si pone a disposizione del malato, per offrire un intervento tempestivo, integrato ed efficace.

Dal mese di febbraio è attivo il "Punto Polmone", un ambulatorio co-gestito, per la prima volta, da chirurghi toracici e pneumologi al quale il paziente accede con richiesta del medico di medicina generale e dello specialista territoriale o ospedaliero.

Il paziente può chiamare l'ambulatorio del "Punto Polmone" dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.00, ai numeri 0744/205476 e 347/6721815, oppure può inviare una email all'indirizzo: [puntopolmone@aospsterni.it](mailto:puntopolmone@aospsterni.it).

In alternativa, può rivolgersi al CUP con impegnativa per "visita di Chirurgia toracica", specificando nelle note "Punto Polmone".

Dal momento della presa in carico, il paziente viene inserito in un circuito diagnostico-terapeutico che assicura l'esecuzione di tutti gli accertamenti clinico-strumentali e degli eventuali trattamenti terapeutici entro termini temporali prestabiliti e più rapidi rispetto al percorso tradizionale.

Il paziente avrà come riferimento un medico e un infermiere professionale del "Punto Polmone", che lo guideranno nelle fasi del percorso diagnostico e nel successivo eventuale percorso chirurgico. Attualmente, presso la Struttura Chirurgia Toracica di Terni, circa l'80% delle procedure chirurgiche resettive viene eseguito con metodiche totalmente mini-invasive, incluse le lobectomie, con una netta riduzione della aggressività chirurgica e recuperi post-operatori più rapidi e meno dolorosi per il paziente.



# STATO DELL'ARTE E NUOVI ORIZZONTI DELL'ECMO A TERNI

## S.S.D. CARDIOANESTESIA - AZIENDA OSPEDALIERA TERNI



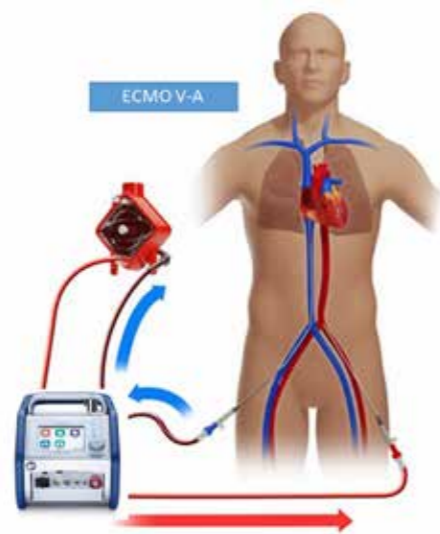
Dott. Fabrizio Armando Ferilli  
Direttore f.f. Dipartimento Cardio Toraco Vascolare  
dell'A.O. Santa Maria di Terni

### CHE COS'È L'ECMO (Extra Corporeal Membrane Oxigenation)?

L'ECMO è una procedura di circolazione extracorporea cui si ricorre come **supporto nei soggetti con grave insufficienza cardiaca o respiratoria**. Grazie all'ECMO è possibile affidare temporaneamente le funzioni di cuore e polmoni ad un macchinario esterno e intervenire con un trattamento medico sul paziente. Da quanto detto si comprende come l'ECMO non rappresenti una metodica curativa verso la patologia che ha causato la grave compromissione respiratoria e/o cardiaca, ma sia invece una tecnica "ponte" per sostenere le funzioni vitali in attesa che altre terapie possano agire.

Il sistema ECMO è fondamentalmente composto da una pompa centrifuga che genera il flusso sanguigno ("Cuore artificiale"), una membrana ossigenatrice, dove avviene lo scambio tra ossigeno e anidride carbonica ("Polmone artificiale"), linee di drenaggio e reinfusione, un riscaldatore di sangue ed una unità di controllo centrale. La tecnica di circolazione extracorporea viene effettuata mediante il posizionamento al paziente di cannule in vene centrali (solitamente giugulare interna o femorale) e in arteria (arteria femorale e/o ascellare).

Il circuito, tramite la pompa collegata al paziente con cannule e linee di drenaggio e reinfusione, preleva sangue non ossigenato da un vaso venoso di grosso calibro, tramite il "polmone artificiale" il sangue subisce un processo di ossigenazione con rimozione di anidride carbonica e viene reimpresso in circolo nell'organismo.



La reinfusione nel paziente del sangue ossigenato può avvenire sia nel circolo venoso (**ECMO veno-venoso**), se il paziente necessita solo di assistenza alla funzione respiratoria, o attraverso una arteria (**ECMO veno-arterioso**), se il paziente necessita anche di supporto alla funzione cardiaca, potendosi configurare così - pur esistendone altre due fondamentali tipologie di ECMO.



Se il concetto di base è molto semplice, tramite la pompa si preleva sangue non ossigenato da una grossa vena, nella

membrana lo si ossigena, si elimina l'anidride carbonica e lo si *riperfonde ossigenato al paziente*, la gestione di tale circuito risulta essere molto complessa. Può essere attuata in qualsiasi terapia intensiva che veda la presenza di personale altamente specializzato e adeguatamente addestrato all'utilizzo di tale metodica.

### QUANDO SI UTILIZZA L'ECMO?

L'ECMO è una tecnica altamente invasiva, associata ad una mortalità estremamente elevata, pari al 50%; pertanto viene presa in considerazione dopo il fallimento delle convenzionali terapie massimali attuate almeno 6 ore in pazienti con rischio di morte superiore almeno al 50%, con ideale indicazione quando questo superi l'80%.

- ECMO veno-venoso: in caso di grave insufficienza respiratoria determinata da polmonite severa virale (Covid-19, H1N1...), batterica (Legionella, Klebsiella...), ARDS (Sindrome da distress respiratorio), contusioni polmonari, inalazioni di fumi, in attesa di trapianto polmonare.
- ECMO veno-arterioso: shock cardiogeno, infarto del miocardio, miocarditi, insufficienza cardiaca post intervento cardiocirurgico (postcardiotomico), embolia polmonare massiva, sepsi con importante insufficienza cardiocircolatoria, ponte al trapianto.

### GESTIONE DEL PAZIENTE IN ECMO.

Come precedentemente accennato la gestione del paziente è affidata ad una équipe medico infermieristica altamente specializzata. Oltre il Cardioanestesista e l'infermiere di Terapia Intensiva, sono coinvolti in tale trattamento il cardiocirurgo, il tecnico di perfusione cardiovascolare, il cardiologo, configurando nell'insieme un **ECMO TEAM**.



La complessità del trattamento è determinata sia dalle gravi condizioni cliniche in cui versa il paziente, sia dalla prevenzione e gestione delle possibili complicanze correlate alla metodica. Una delle complicanze più frequenti e più temibili è il sanguinamento legato alla necessaria anticoagulazione del sangue nel sistema ECMO paziente. Non meno importanti sono le complicanze trombotiche, ischemiche, emolitiche e meccaniche legate all'utilizzo della macchina e delle linee di drenaggio e di reinfusione.

### LA NOSTRA ESPERIENZA.

Il trattamento del paziente in ECMO, presso l'Azienda Ospedaliera di Terni, è sotto la gestione del S.S.D. di Cardioanestesia diretta dal Dott. F. A. Ferilli. Il nostro punto di riferimento è l'ELSO, organizzazione europea a sostegno degli operatori coinvolti nella circolazione extracorporea.



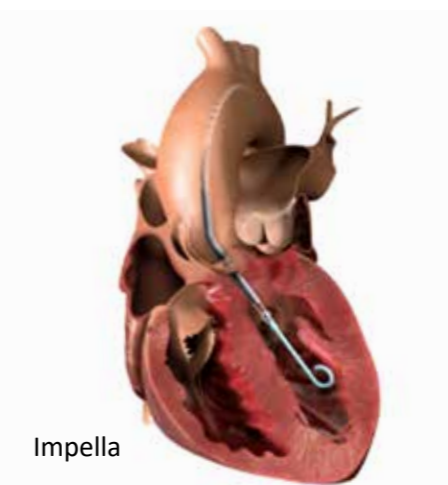
### Dal 2015 ad oggi sono stati trattati 38 pazienti in ECMO:

- 26 ECMO veno-arteriosi (19 post intervento cardiocirurgico, 3 per miocardite, 4 post infarto del miocardio)
- 12 ECMO veno-venosi (1 post covid-19, 3 per ARDS da H1N1, 1 per ARDS da varicella, 4 per ARDS da Legionella, 2 per ARDS da polmonite batterica)

l'ECMO v-v il tasso di sopravvivenza è circa il 70% lievemente migliore rispetto ai dati nazionali.

Obiettivo futuro è l'utilizzo dell'ECMO per la perfusione regionale normotermica nei casi di prelievo di organi da donatore in arresto cardiaco controllato (cDCD) e non (uDCD).

Un ringraziamento alla Direzione Aziendale per il supporto fornitoci e al personale medico ed infermieristico della TIPO per la dedizione e l'impegno profusi.



Impella

Dal 2021, nei casi di pazienti in ECMO v-a post intervento cardiocirurgico, ci si è avvalsi di un doppio sistema di assistenza meccanica cardiaca; ECMO più IMPELLA con un più efficace e rapido ripristino della funzionalità cardiaca del paziente.

Il tasso di sopravvivenza nei casi di ECMO v-a è circa del 48%, in linea con i risultati nazionali. Per quanto riguarda

### S.S.D CARDIOANESTESIA

**RESPONSABILE**  
Dott. Fabrizio Armando Ferilli

**PERSONALE MEDICO**  
Dott. Sandro Morelli,  
Dott. Francesco Gentili,  
Dott.ssa Laura Bruni,  
Dott.ssa Nicoletta Nicolai,  
Dott.ssa Roberta Lucaroni,  
Dott. Stefano Pelloni,  
Dott.ssa Giulia Catanzani,  
Dott. Claudio Fiorelli.

**PERSONALE INFERMIERISTICO**  
Iolabella Cattin Cosso (Coordinatrice),  
Natascia Barcherini Proietti,  
Pierluigi Orsini, Loredana D'aleggio,  
Daniela Qualano, Angelo Micucci,  
Patrizia Grugnetti, Cristina Petriachi,  
Salvatore Fantino, Andrea Di Antonio,  
Moretti Ilaria, Rosati Marta,  
Bastoni Andrea, Roberto Merendoni,  
Paolo De Gasperis.

# Lettere all'Ospedale

## Cardiologia: "Un reparto di eccellenza e grande umanità"

Con queste poche righe vorrei rivolgere un profondo ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico del reparto di Cardiologia per l'impegno, la competenza e la preparazione professionale. In particolare ci tengo ad esprimere la mia gratitudine al dottor Marcello Dominici per la sua professionalità e l'assistenza ricevuta durante il ricovero di 10 giorni nel reparto di chirurgia, a seguito di un'ischemia cardiaca. Nella vostra struttura ospedaliera ho trovato un reparto d'eccellenza, impegnato con grande umanità oltre che con competenza e serietà. Grato per l'assistenza ricevuta, saluto con profonda stima e gratitudine.

AT

## "Grande professionalità, ma ecco dove si può migliorare"

Siamo con molto piacere, io e il mio compagno di stanza, e mio ormai caro amico, ad esprimere il nostro più grande plauso e la nostra più sentita riconoscenza, per il trattamento ricevuto, al dottor Barabani e al tutto il suo team di medici, infermieri e operatori sanitari. Abbiamo trovato un'accoglienza meravigliosa dal punto di vista umano, professionale, con una completa sensibilità a noi destinata. Mi preme comunque sottolineare che io, malato oncologico, ho trovato sempre questa umanità e professionalità, anche al reparto di Oncologia, con i dottori Angelo Genua e Debora Luzi, poi anche con la dottoressa Federica Gentili di Gastroenterologia e Fegato e nei dottori/chirurghi Antonio Di Cintio e Andrea Bocolini, a cui debbo la vita. Queste persone rappresentano la Sanità, che vogliamo e che dobbiamo preservare e potenziare per il nostro prestigioso ospedale. Da ultimo e non in senso di critica, ma di miglioramento, nel quadro del concetto anglosassone della sanità dell'umanizzazione della degenza, sono stato cinque giorni e cinque notti nel corridoio. Vi prego, nel 2022, questa cosa non è più sostenibile, avendo ben chiaro l'impatto della pandemia Covid sulle strutture ospedaliere. Vi preghiamo quindi di porre però rimedio al più presto a questa problematica.

FS e GS

## "Terni mi ha accolto in passato e oggi la ringrazio per il trattamento ricevuto"

Terni è stata una città che mi ha accolto negli anni 1976 e 1977, mi ha fatto crescere professionalmente grazie al professor Fausto Grignani, all'epoca direttore della clinica medica dei corsi raddoppiati Università di Perugia presso l'ospedale di Terni. Il mio rapporto con Terni quindi era già molto sentito, ancora di più oggi che sono reduce da un'esperienza di malattia brillantissimamente risolta presso il Dipartimento di Neurochirurgia diretto dal dottor Carlo Conti.

L'esperienza avuta ha messo in luce due elementi fondamentali:

- 1 - L'eccellenza della sanità pubblica, che va tutelata e rafforzata, sempre.
- 2 - La professionalità, la cortesia, la pazienza, il saper mettere a proprio agio tutti i pazienti che ho visto ricoverati: dallo staff medico a quello paramedico, a quello parasanitario, compreso il settore amministrativo che è il primo "rapporto" che un paziente ha prima di ricoversarsi: ti senti accolto e guidato anche nel percorso di degenza.

Insomma ho avuto l'occasione di risolvere un problema che mi impediva di poter svolgere le mie attività quotidiane, per questo sono qui a ringraziare anche la direzione, e anche l'ottima équipe di Anestesiologia.

GV

TECNO OFFICE GLOBAL srl



VENDITA  
NOLEGGIO  
ASSISTENZA  
Macchine  
per Ufficio

Un mondo di stampe  
a **NOLEGGIO**  
**TUTTO INCLUSO**

*Il meglio della tecnologia  
al costo più basso*



brother

SHARP

KYOCERA  
Document Solutions

## Stampa - Migliora - Rinnova

Scopri come **RISPARMIARE...**  
**NOLEGGIO DIRETTO SENZA FINANZIARIA**  
a **PARTIRE** da € 15,00 al mese

TECNO OFFICE GLOBAL srl  
Azienda presente in CONSIP  
Azienda Certificata UNI ISO 9001-2008

Via Carrara, 23/25 - 05100 TERNI  
Tel. 0744.421246 - Fax 0744.403106 - Cell. 335.6833544  
e-mail: commerciale@tecnooffice.it

autocarrozzeria  
**SIPACE**  
GROUP

**CARROZZERIA GREEN**  
PER UN FUTURO SOSTENIBILE

**SIPACE**  
LA CARROZZERIA  
CHE CI PIACE!

eSense  
repair the right way

R-M

**SAN GEMINI** - via Enrico Fermi 20 - Tel. 0744 241761 - 392 9469745

Info@sipacegroup.com www.sipacegroup.com

## FILOMÈLLE... LU RUSIGNÓLU

(Cantamaggio 1997-Ist. Comprensivo B, Brin)

### La scantafàola...

Tra ffate e li fullétti... cillitti e tanti 'nzètti  
tra mmunnu superiore e qquillu ch'è 'nferiore  
tra mménzu la natura non tòcca ave' ppaura.  
Lo bbene co' lo male... la vita co' la morte...  
qui tuttu è nnaturale... è 'n bo' la nostra sorte.  
'N órcu l'ha tentata... 'na strega l'ha stregata...  
da vita tutta rosa a ssèrpa velenosa  
finché non se magnàa 'n cillittu che ccantàa  
'na principessa bbella è ddiventata stella  
e ttra li più e li meno sparitu è lo velenu.  
Da 'llora come 'n sonno c'è ppace su lu munnu...  
è statu 'n rusignólu a ffa' tuttu da sulu...  
**se n'ze sacrificàa ma quanno lu jappàa!?**  
Ternani se vvolemo... lu munnu l'arfacémo  
'gnunu è 'n rusignólu che ppòle aggi da sulu.  
**...e la reardà**

Me pare Filomèlle 'n ingenùu rusignólu  
so' scantafàole bbèlle 'n do' pòle fa' da sulu...  
se créde che lu munnu senténno 'n dorge cantu...  
se carma come 'n sunnu e ssulu pe' 'n incantu.  
Se ttutti fónno sulì non po' spari' lu vizziu...  
facénno ciò che ppoli è ppocu ma è 'n iniziùu.

Io credo che ppotémo aggi' più 'n sincrunìa  
sinnò ce sparucàmo e ttuttu sfuma via...  
dicénno se vvolemo... io certu 'ntennerèi  
potémo fa' l'Uropa ma mica l'uropèi.  
Nojandri ppo' dimàni se ttuttu non ze smòrza  
dicémo a li Ternani che... ***L'unione po' fa' forza.***



Paolo CASALI



# Buona Pasqua



di Pasqua

## Colazione e non solo...

*Catering e Banqueting*  
*Colazione - Aperitivi - Dopocena*  
*Aperto tutta la Settimana*

Via dei Gonzaga, 21 - Terni  
0744 304988

# Una piccola, grande riforma: gli ITS



Giacomo PORRAZZINI

**S**e guardiamo alla nostra politica nazionale la vediamo, spesso, intrappolata nella emergenza del giorno per giorno, per il fatto che la stessa grande maggioranza che sostiene il Governo Draghi appare paralizzata, spesso, da veti incrociati, come sta accadendo sulla riforma del fisco e del catasto. Perciò, ogni volta che si produce una riforma, piccola o grande, che porta il segno dell'avanzamento per il nostro paese, non si può che gioirne e riprendere un po' di fiducia nel domani dell'Italia.

È il caso degli ITS, gli Istituti Tecnici Superiori, che offrono una formazione professionalizzante, soprattutto nel campo tecnico-tecnologico; in particolare, in sei aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie della informazione e della comunicazione, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, turismo; aree ampiamente appartenenti al campo delle cosiddette materie STEM, ovvero, scienze e tecnologia, ingegneria e matematica; tutte, naturalmente, attraversate dalla rivoluzione digitale. La Camera ha approvato, infatti, a larghissima maggioranza, la riforma degli ITS, trasformandoli in *ITS academy*. Non è una riforma destinata a rimanere solo sulla carta, poiché il PNRR, con le sue risorse, è l'occasione per rilanciare gli ITS, anche in Italia, per avvicinarci alla situazione di Germania e Francia, dove si hanno numeri d'iscritti almeno venti volte maggiori dei nostri che non superano i 18.000, in tutta Italia.

Un ritardo tanto più serio se si pensa che l'Italia, pur essendo il secondo paese industriale d'Europa, è arrivata ad attivare questo percorso tecnico-formativo con un ritardo di almeno venti anni. Ora ci sono tutte le condizioni per un grande recupero.

Agli ITS il Recovery Plan attribuisce, infatti, risorse per 1,5 miliardi di euro, oltre risorse di Bilancio per altri 150 milioni.

Le risorse, perciò, ci sono, come mai prima. Fra gli obiettivi a breve, quello di raddoppiare il numero di iscritti, dopo il diploma.

La transizione digitale ed ecologica e l'innovazione che le deve supportare hanno bisogno di nuove risorse umane competenti; gli ITS, insieme alle Università da rilanciare, alla cultura, alla mobilità sostenibile, alla innovazione e alla competitività. A Terni è attivo un solo corso, in economia circolare, dell'unico ITS regionale. L'obiettivo, viste le inedite opportunità offerte dai fondi europei dovrebbe essere quello di creare *una ITS Academy autonoma per Terni e l'Umbria Sud* ed ampliare di molto l'offerta formativa, tenuto conto delle peculiari caratteristiche del tessuto produttivo ternano e dei problemi strutturali della sua economia. Quando escono dalle superiori con un diploma, spesso i giovani hanno solo due alternative: o la ricerca difficile di un lavoro; o l'Università. Con gli ITS viene offerta una terza opportunità perché tale nuovo percorso formativo, post diploma, riesce a coniugare alto sapere professionale ed esperienza pratica sul campo. C'è da osservare che solo il 27% degli iscritti attuali è donna. Perciò nelle future campagne di informazione e promozione degli ITS, presso le scuole superiori, sarà necessario puntare assai di più sulla parità di genere; se uno dei problemi strutturali del paese è il basso numero di donne occupate e se chi esce da un ITS trova più facilmente una occupazione qualificata, dovrebbe essere di grande interesse delle ragazze cogliere tale possibilità. Gli ITS Academy sono anche per loro, per il loro diritti ed il loro futuro. Il domani dell'Italia.

# PASSIONI e VIRTÙ

## per una "buona" convivenza in una comunità di destini

Silvia Camillucci, Cristina Montesi\*



**L** progetto formativo dal titolo *Passioni e virtù per una "buona" convivenza in una comunità di destini* consiste in un ciclo di cinque incontri di riflessione che sono iniziati nel mese di marzo sulle parole chiave della "grammatica della buona convivenza" e dell'Economia Civile (*Umanesimo, Amicizia, Rispetto, Giustizia, Riconoscimento, Generosità, Compassione*). Il progetto formativo è stato proposto dall'Associazione *Pensare il domani* nell'ambito dell'INVITO A PROPORRE PERCORSI FORMATIVI PER GLI ENTI DI TERZO SETTORE 2021-2022 del Cesvol, un semplice strumento di rilevazione dei fabbisogni formativi, che si è rivelato, anche in questo periodo difficile, uno strumento efficace ed utile per verificare la reale necessità di interventi formativi per il mondo dell'associazionismo e del volontariato, anche a seguito del prolungamento della fase emergenziale determinata dalla pandemia, per fissare obiettivi e risultati da raggiungere, per stabilire metodologie e strumenti idonei per svolgere efficacemente detti interventi di formazione al fine di agevolare la complessa ripartenza degli Enti di Terzo Settore, integrando i percorsi ordinari (sui bilanci, sul Codice del Terzo Settore, etc.) e i servizi *focus* (a carattere organizzativo, gestionale, ma anche psicologico e relazionale) con proposte, sollecitazioni e richieste provenienti direttamente dal movimento associativo. Il progetto è stato realizzato in partnership con la Diocesi di Terni-Narni-Amelia, la Caritas diocesana, le Acli della provincia di Terni, in collaborazione con la Libreria Alterocca Ubik di Terni e il Dott. Lorenzo Valentini-Private Banker di SanPaolo Invest, con il patrocinio del CRISU (Centro Ricerca in Sicurezza Umana dell'Università degli Studi di Perugia). In tempi di pandemia e di guerra, una guerra che è alle porte della Unione Europea, occorre ribadire i *fondamenti della convivenza "civile"* non dati più per scontati: bisogna ripartire dalla necessità, dettata dalla Ragione, del *riconoscimento* reciproco (in tutte le possibili forme) e del *rispetto* reciproco.

La pandemia ed altri pericoli incombenti di natura sistemica (spettro di una guerra nucleare, mutamento climatico)

sottolineano l'esigenza di *umanesimo planetario*, ovvero di fraternità perché si è uniti in una stessa comunità di destino. L'*amicizia* disinteressata, nel consolidare i legami di fiducia tra persone, lavora per la coesione sociale e per l'umanizzazione e l'eticizzazione dei mercati come insegna l'Economia Civile. Altre virtù cooperative (*giustizia e generosità*) garantiscono coesione sociale e democrazia, avendo a cuore la generosità, la promozione del valore di legame, la giustizia, la lotta alle disuguaglianze ed alle disparità di varia natura attraverso l'esercizio di diritti. La *compassione* è una passione positiva, comune sia all'etica maschile della giustizia che all'etica femminile della cura, in grado di far "espandere i confini del Sé" nel farci addolorare per l'immeritata disgrazia di un'altra persona fungendo così da stimolo a prendersi cura degli altri (anche lontani nel tempo e nello spazio).

\*Silvia Camillucci è la coordinatrice del Cesvol Umbria, Cristina Montesi è componente e segretario dell'Associazione "Pensare il domani".

**PASSIONI E VIRTÙ PER UNA BUONA CONVIVENZA IN UNA COMUNITÀ DI DESTINI**

Ciclo di incontri formativi sulle parole chiave della grammatica della buona convivenza e dell'economia civile

- UMANESIMO**  
LAURA PENNACCHI  
Fondazione Lello e Lisli Basso  
Venerdì 11 marzo 2022 ore 17
- AMICIZIA**  
STEFANO ZAMAGNI  
Università degli Studi di Bologna  
Venerdì 25 marzo 2022 ore 17
- RISPETTO**  
AMBROGIO SANTAMBROGIO  
Università degli Studi di Perugia  
Venerdì 1 aprile 2022 ore 17
- GIUSTIZIA**  
MAURIZIO FRANZINI  
Università "La Sapienza" di Roma,  
Forum Disuguaglianze e Diversità  
Venerdì 22 aprile 2022 ore 17
- RICONOSCIMENTO  
GENEROSITÀ  
COMPASSIONE**  
MARCO MOSCHINI  
Università degli Studi di Perugia  
CRISTINA MONTESI  
Università degli Studi di Perugia  
RAFFAELE FEDERICI  
Università degli Studi di Perugia  
Giovedì 12 maggio 2022 ore 17

LE INIZIATIVE SI SVOLGERANNO IN MODALITÀ MISTA  
IN PRESENZA (nel rispetto delle normative Covid): presso la sede di Terni del Cesvol Umbria in Via Montefiorino n. 12/c  
ON LINE attraverso piattaforma Zoom  
ID riunione 915 0100 0627 Passcode 271171 oppure tramite il link

# VACCINAZIONE COVID-19

## TERNI È IN CODA

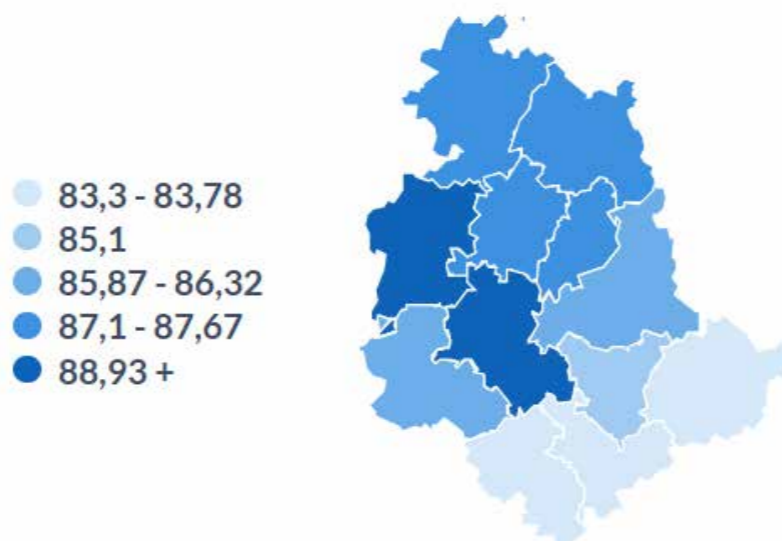


Il sito tematico regionale denominato Dashboard COVID-19 Regione Umbria, liberamente accessibile, fornisce una quotidiana informazione sull'andamento della casistica in tutti i comuni, sull'andamento dei ricoveri negli ospedali della regione e sull'adesione alla campagna vaccinale negli ambiti distrettuali.

Avevo osservato che l'adesione alla campagna vaccinale in campo regionale stava mostrando un andamento non troppo omogeneo, per cui ho registrato i dati di questi ultimi due mesi, che hanno evidenziato un chiaro divario nella percentuale di vaccinati con ciclo completo sui residenti tra il nord ed il sud della regione. Il Distretto di Terni, purtroppo, è sempre rimasto all'ultimo posto, Valnerina e Narnese-Amerino si sono alternate tra penultimo e terz'ultimo posto.

La semplice tabella qui sotto presentata, è stata elaborata sui dati pubblicati dal sito in data 28 gennaio e 27 marzo relativamente ai vaccinati con ciclo completo sui residenti in ciascun Distretto. Ho calcolato soltanto due dati: l'incremento dell'adesione nell'intervallo dei due mesi e la differenza tra la percentuale raggiunta in ciascun Distretto rispetto a quello in cui l'adesione è stata maggiore.

DISTRETTI: % vaccinati con ciclo completo su residenti



Adesione alla campagna vaccinale COVID-19 per Distretto sanitario

Distretto	% vaccinati al 28/01	% vaccinati al 27/3	Incremento in 2 mesi	Differenza %
Todi-Marsciano	86,48	89,64	+3,14	Dato migliore
Trasimeno	85,64	88,93	+3,28	-0,71
Alto Chiascio	84,31	87,67	+3,35	-1,97
Alto Tevere	84,30	87,61	+3,31	-2,03
Perugia	84,08	87,18	+3,08	-2,46
Assisi	83,92	87,10	+3,16	-2,54
Foligno	83,23	86,32	+3,08	-3,32
Orvieto	82,77	85,87	+3,10	-3,77
Spoletto	82,44	85,10	+2,66	-4,54
Narni-Amelia	80,37	83,78	+3,40	-5,86
Valnerina	80,52	83,38	+2,86	-6,26
Terni	80,31	83,30	+2,98	-6,34

Si evidenzia chiaramente che la differenza in questo arco temporale tra il Distretto con la migliore adesione (Todi-Marsciano) e quello di Terni non è stata recuperata e si è, anzi, leggermente accentuata (- 6,34%); deludente è rimasta anche l'adesione nei Distretti di Narni-Amelia e della Valnerina.

La mappa tematica qui sopra riportata, estrapolata dal sito regionale, esprime con immediata evidenza queste differenze. Non sono in possesso di elementi in grado di poter spiegare questo andamento e pertanto mi astengo dal formulare ipotesi. Dispiace moltissimo che Terni, che è stata la culla della prevenzione in questa regione -basti pensare alle esperienze del Mesop negli anni settanta, al programma ambiente della Conca Ternana negli anni ottanta ed al successo dell'avvio della campagna di screening per le neoplasie della sfera femminile negli anni novanta- presenti questo deludente dato che la pone in coda.

# LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

## Uno strumento per contrastare la povertà



Gli avvenimenti dell'ultimo anno mettono definitivamente in evidenza la debolezza del nostro paese dovuta ad una forte dipendenza da risorse energetiche che acquistiamo all'estero.

Poco più del 60% dell'energia elettrica consumata in Italia è prodotta da fonti fossili, gas in particolare, che sono acquistate per la quasi totalità dall'estero, rendendoci molto esposti alle variazioni del mercato, come abbiamo potuto constatare con i notevoli aumenti delle nostre bollette in questo inizio 2022.

Con l'entrata in vigore del decreto-legge 162/19 (articolo 42bis) e dei relativi provvedimenti attuativi, quali la delibera 318/2020/R/eel dell'ARERA e il DM 16 settembre 2020 del MiSE, l'Italia dispone di nuovi strumenti per contrastare la povertà energetica e per accelerare la decarbonizzazione del settore energetico, che vedono i cittadini come protagonisti.

Questi strumenti consentono agli utenti finali, consumatori di energia elettrica, di associarsi per produrre localmente, tramite fonti rinnovabili, l'energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno e non solo, "condividendola". Grazie a questo strumento, gli utenti possono passare dall'essere un soggetto passivo che consuma solamente ad essere un soggetto attivo che oltre a consumare provvede a produrre energia per una comunità e vendere l'eccesso immettendolo in rete. Si passa dalla figura del semplice *consumer* a quella del *prosumer* (producer + consumer).

Chi volesse accedere a questo istituto ha due strumenti:

- gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente;
- comunità di energia rinnovabile.

Il primo di questi strumenti può essere attuato solo da gruppi che di fatto vivono nello stesso edificio, viceversa le comunità energetiche rinnovabili possono essere costituite da soggetti che vivono anche in edifici diversi purché siano serviti della medesima cabina primaria.

Una comunità di energia rinnovabile è un soggetto giuridico che deve dotarsi di regolamento e statuto in accordo alle regole delle comunità di energia rinnovabile del GSE.

Il recente recepimento della direttiva europea REDII, attraverso il decreto legislativo (Dlgs 199/2021) entrato in vigore il 15 dicembre 2021 e di cui si prevedono i decreti attuativi entro giugno 2022, introduce interessanti novità a questo strumento con lo scopo di potenziarlo. Le novità più importanti sono la crescita della taglia ammessa per gli impianti che passa da 200 kW a 1 MW; gli utenti possono essere localizzati all'interno di una medesima cabina primaria e non più di una cabina secondaria (ampliando di fatto la platea che può partecipare alla singola comunità energetica), infine anche la platea dei soggetti che possono accedere a una comunità energetica è stata ampliata; infatti, oggi oltre alle famiglie, agli enti locali e alle PMI possono partecipare anche gli enti religiosi, del terzo settore e quelli di ricerca.

Una comunità energetica, inoltre, può essere costituita a partire sia da un impianto nuovo, realizzato a partire dal 15 dicembre di quest'anno, sia da un impianto esistente con una quota comunque non superiore al 30 per cento della potenza complessiva che fa capo alla comunità.

Il decreto prevede anche che una comunità energetica possa promuovere interventi integrati di domotica, di efficienza energetica, nonché offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri.

Questo strumento, se propriamente sfruttato, può contribuire sia alla decarbonizzazione che alla lotta al caro bollette. Si stima che gli aderenti alla comunità energetica possono risparmiare almeno una bolletta all'anno e se le istituzioni locali decidono di partecipare con un ruolo attivo questo risparmio potrebbe anche crescere.

Un ulteriore aspetto da non trascurare è la spinta collaborativa; dopo l'isolamento a cui ci ha spinto la pandemia, è importante rilanciare all'interno delle comunità le aggregazioni e le collaborazioni tra le persone. Anche questo aspetto è un elemento che va colto dalle istituzioni locali. Le comunità energetiche possono portare con se diversi aspetti positivi, non resta che lavorare insieme per coglierli.

Andrea Terenzi

# INDUSTRIALI, SINDACI,



Mauro SCARPELLINI

## dove siete?

**I**dati pubblicati dall'ISTAT nei giorni scorsi sull'andamento demografico in Umbria nel periodo 2018-2020 fanno rizzare i capelli. *Prosegue la decrescita della popolazione residente e la decrescita del numero dei componenti delle famiglie.*

Ho scritto da tempo che l'Umbria non riesce a motivare, a rassicurare, a trattenere i nostri giovani che conseguono diploma o laurea; essi prendono il volo, a volte letteralmente, nel senso che volano via fuori dell'Italia; emigrano per trovare lavoro. Si registra un flusso netto negativo intorno a 130.000 italiani ogni anno negli ultimi dieci-dodici anni, determinato dalla differenza tra le emigrazioni di nostri connazionali e loro rientri. Sono troppi. Sono qualificati. Sono scoraggiati e delusi che la loro terra non li abbracci per lavorare e vivere. A questa emigrazione vanno aggiunti i numeri dei ricercatori scientifici persi dall'Italia, coloro che vanno a lavorare stabilmente all'estero, numericamente inferiori, ma qualitativamente e strategicamente dannosi per la nostra scienza, per la nostra economia, per il benessere italiano e per il ruolo industriale da giocare nel mondo. Eppure sono bei cervelli; spesso li troviamo in posizioni di rilevanti responsabilità nei centri di ricerca scientifica, medica, spaziale, industriale, e nelle università straniere. Durante la fase acuta della pandemia le nostre reti televisive si collegavano con centri d'eccellenza all'estero per consultazioni e informazioni e gli intervistati stranieri, direttori di quei centri o, comunque, brillanti ricercatori di successo, erano italiani, giovani italiani, non figli di emigrati di altre generazioni, ma emigrati loro stessi. Piacere e dispiacere erano i due contrapposti sentimenti che noi telespettatori provavamo in quelle circostanze. Sono stati 4.713 gli Umbri che hanno lasciato ufficialmente la residenza umbra nel 2019 e abbiamo il sentore che questa partenza di cervelli e braccia stia proseguendo. **Terni batte Perugia, ma in negativo.**



I ternani emigrati sono stati 3.509, i perugini 1204. Questi numeri sono la comunicazione ufficiale che Terni e i Comuni della sua provincia sono zone non in sviluppo; se lo fossero attrarrebbero persone anziché perderle. I numeri relativi agli emigrati umbri di origine umbra sono già al netto degli immigrati stranieri, altrimenti il saldo negativo sarebbe maggiore. Conferma nota di questa condizione ci è data dai numerosi avvisi di offerte di locazione di appartamenti sfitti nonché da un numero crescente di negozi un tempo sede di esercizi commerciali, ma ora inesorabilmente vuoti. Su alcuni è affisso un cartellino "affittasi"; su altri neanche quello. Sui dati di reddito medio dei cittadini della provincia ternana è facile formulare la previsione che sarà confermata la differenza con i redditi medi della provincia perugina; uno svantaggio già noto perché rilevato dalle informazioni dell'ISTAT relative agli anni precedenti. Insomma, Terni non riesce a pareggiare i propri numeri con Perugia; *si conferma e peggiora come zona depressa nella Regione.*

Il *Centro studi de La Pagina* insiste per invocare programmi di promozione e di investimento che abbiano i contenuti di progetto per lo sviluppo. Permane la necessità di una forte sinergia tra settore pubblico e settore privato. La collaborazione tra i due settori -istituzioni ed imprese- sarebbe un salto in avanti positivo, di qualità, di interesse pubblico e privato.

L'idea da noi lanciata, e non solo da noi, di attivare una sede non burocratizzata, ma di approfondito confronto pubblico-privato, di analisi e discussioni utili per individuare gli indirizzi dello sviluppo dell'intero territorio nel quale vivono circa 180.000 cittadini, cioè la Conferenza programmatica di territorio, non era e non è un'esigenza inventata. La Confcommercio di Terni ha elaborato da un anno proposte molto serie e ha, anch'essa, formulato la stessa proposta. È di particolare importanza che un Centro studi e un'importante Confederazione imprenditoriale convergano nella preoccupata analisi e nella proposta. La ripresa economica avviata in modo significativo dopo la fase biennale acuta della pandemia causata dal virus covid-19 è in via di rallentamento per gli effetti della guerra russa in Ucraina, delle sanzioni applicate che -come noto, creano difficoltà sia ai russi che ai paesi che le hanno decise- e per gli effetti delle incertezze, oltre i timori, che tutto ciò provoca.

Qualche giornalista economico ha espresso l'opinione che questo rallentamento della ripresa possa perfino mutarsi in recessione, nuova recessione, una maledizione non auspicata.

In questo contesto l'iniziativa di una Conferenza programmatica è il minimo da realizzare. Sollecitiamo l'attenzione delle istituzioni comunali e delle imprese affinché non si escluda questo mezzo di intervento dialogico e propositivo. Industriali organizzati in Confindustria e Sindaci vorremmo chiamarli all'appello.

# SI ABBIA CURA dell'ACQUA!



Carlo SANTULLI

**A**bbiamo passato da poco la Giornata Mondiale dell'Acqua. Pensiamo di saperne tanto sull'acqua, io per primo, perché è uno di quegli argomenti ineludibili, che tu sia o no uno specialista. Tutti a scuola studiamo il ciclo dell'acqua: nevicata in montagna, diciamo sui Monti Sibillini, dove nasce il Nera, e piove in pianura, giù da noi, e l'acqua entra nel terreno, rialimenta le sorgenti in altura, riempie le falde sotterranee. Tutto lineare, tutto torna, come nei cicli che si rispettano. Perché, come sappiamo tutti, l'acqua è una risorsa rinnovabile, e quando diciamo questo, con molta speranza, intendiamo che ce n'è sempre di nuova che sostituisce quella che consumiamo, insomma che l'acqua sia sempre costante come quantità. E continuiamo, illudendoci sempre di più, anche come qualità: la qualità di acqua più alta è quella potabile, e che utilizziamo anche per lavarci e per produrre il cibo che consumiamo.

Tra la teoria e la pratica, ci sono due problemi: il primo è che la temperatura sale anno dopo anno, anche se con qualche saltello, ma con una chiara tendenza. Di conseguenza, d'inverno nevicata poco, ed in primavera piove meno di quanto sarebbe necessario. In estate, ma anche in altre stagioni, non appena il caldo è eccessivo, alle volte diluvia furiosamente, ma, come inevitabilmente mi fanno notare i colleghi geologi, la precipitazione non è di quella che riempia le falde, molta di quell'acqua viene trascinata via nella corrente (letteralmente) ed è di poco effetto. Come le cosiddette "bombe d'acqua", anch'esse rese più abbondanti e più frequenti per il riscaldamento del pianeta, che creano più danni che altro. Di fatto, alcune sorgenti dal versante marchigiano dei Sibillini si sono essiccate, ed anche le falde continuano a scendere di livello, anche se con più o meno evidenza a seconda dei luoghi, ma in

ogni modo dobbiamo prendere l'acqua sempre più in profondità. Il secondo problema è che l'acqua spesso non penetra nel terreno, perché è intensamente cementato od asfaltato, così scorre sulla superficie, in molti casi anche qui in città mettendoci tempo a diventare acqua di scolo. Dicevo già in precedenza del "depaving", togliere superficie pavimentata o peggio asfaltata dove non serve. O dove si decide che non debba servire, ma magari questo coraggio ci manca. Ed è tutto collegato, in realtà: i lastroni di pregio della ZTL si spaccano perché ci passano le auto, dato che il traffico è in teoria limitato, ma evidentemente non abbastanza. E, anche fossero auto elettriche, cambierebbe poco. Possiamo dire che, date le esigue dimensioni la ZTL andrebbe tutta pedonalizzata? Ma torniamo all'acqua.

La pioggia non penetra insomma come dovrebbe fare, è poca ed è... acida, perché ci sono le industrie, gli inceneritori ed altri impianti. Anche i recenti incendi nella zona di Maratta-Sabbione non hanno aiutato. La pioggia acida, a parte bruciare gli occhi ed intaccare le statue di marmo, non permette alle piante di acquisire il calcio ed il magnesio necessari al loro sviluppo, ed invece fa penetrare nel suolo l'alluminio che può finire nell'acqua delle sorgenti. Perché sì, tutto finisce nell'acqua, anche in quella che deriva dal passaggio di pioggia ed umidità attraverso i rifiuti nelle discariche (perché sì, esistono ancora le discariche, anche se nelle più recenti il percolato viene convogliato via e trattato). Insomma, sull'acqua c'è molto da dire, ma val la pena di ricordare che la valle del Nera è proprio famosa per la qualità e la portata dei suoi corsi d'acqua. Questo aveva suggerito agli antichi di ubicare la "città dei due fiumi", una delle poche città antiche del centro Italia a non essere arroccata su un colle, proprio al crocevia di queste abbondanti risorse idriche.



foto Marcello CORONELLI





Comune di **SCHEGGINO**

## IL DIAMANTE NERO TORNA A BRILLARE

Con la Primavera alle porte ed i turisti sempre pronti ad affollare le vie del Borgo di Scheggino, torna l'immane appuntamento de **IL DIAMANTE NERO** il 9 e 10 Aprile.

### IL PROGRAMMA NEL DETTAGLIO:

#### SABATO 9 APRILE

##### 10.00 Apertura Stand Espositivi

Eccellenze del territorio, mercato di prodotti tipici e artigianali dell'Umbria; a seguire Banda Musicale Città di Spoleto e Cerimonia inaugurale della manifestazione

##### 11.00 Visita guidata presso il Museo del Tartufo Urbani

##### 15.30 Inaugurazione Museo della Fiaba

a cura dell'associazione "Il Giardino di Matisse"; a seguire Banda Musicale Città di Spoleto

##### 16.00 Truffle Experience a cura di TruffleLand

Dimostrazione di cava al tartufo, su prenotazione

##### 16.30 "Sù il sipario!" Storie di Pinocchio e amici burattini.

Lettura animata per bambini e piccolo laboratorio teatrale a cura di Museo del giocattolo di Perugia presso Museo della Fiaba

#### DOMENICA 10 APRILE

##### 10.00 Apertura Stand Espositivi

Eccellenze del territorio, mercato di prodotti tipici e artigianali dell'Umbria

##### 11.00 Truffle Experience a cura di TruffleLand

Dimostrazione di cava al tartufo, su prenotazione

##### 11.00 Visita guidata presso il Museo del Tartufo Urbani

##### Dalle ore 11.30 alle 13.00 Visita guidata alla Chiesa di San Nicola - Affreschi dello Spagna

##### 15.00 Performance "Ma che genere di lettura"

a cura della Scuola Primaria Villa Redenta di Spoleto e a seguire Pinocchio ed i suoi amici, presso Museo della Fiaba

##### 15.30 Frittata al Tartufo da Record

in Piazza Carlo Urbani con una madrina d'eccezione

##### 17.00 LUCILLA GALEAZZI TRIO

a cura di Filarmonica Umbra in Piazza Carlo Urbani

Scheggino non è solo buon cibo, ma anche attività outdoor in totale armonia con la natura che lo circonda: dalle discese rafting del fiume Nera al Parco Avventura Umbriactivity, pronto a ripartire con la nuova stagione. Tante le novità in programma quest'anno per tutta la famiglia, un'occasione per tornare a divertirsi e a vivere all'aria aperta le bellezze che il territorio ha da offrire. Molte le prenotazioni in questi giorni da parte di turisti che vengono da fuori regione e vogliono assaporare le piacevoli offerte dal Comune a 360 gradi.



TORRE DEL NERA  
Albergo diffuso & SPA

## TORRE DELNERA

Albergo diffuso & Spa:

### Gli appartamenti

Cinque categorie, per 16 "case" indipendenti, ognuna con il nome degli abitanti originari del borgo di Scheggino e lo stemma di famiglia. È possibile scegliere tra bilocali - categorie: **Comfort**, alcune dotate di sopralco per separare gli ambienti; **Superior e Deluxe**, alcune con terrazzo annesso - e trilocali - categorie **Deluxe e Luxury** - per riunire tutta la famiglia o scoprire le bellezze del territorio insieme a un gruppo di amici. I soffitti alti ricoperti da travi in legno restituiscono alla modernità stanze un tempo abitate da dame e cavalieri.



### Le Camere

Luminose atmosfere naturali si rincorrono dentro e fuori le mura: un mix consapevolmente riuscito tra pietra, legno e cotto compone uno scenario romantico nelle otto **Deluxe room** (delle quali, una Family per 4 persone ed una Large per 3) e conferisce un'atmosfera ancora più intima alle quattro **Comfort room**. Le camere, di circa 30 metri quadri, sono tutte panoramiche e diverse, arredate con preziosi tessuti e antichi bauli che rimandano alla tradizione dell'accoglienza tipica del territorio, senza rinunciare ai **moderni comfort**.



### Wild o relax?

#### LA VACANZA IDEALE PER FARE IL PIENO DI ENERGIE

Itinerari e **paesaggi da cartolina**. Molti da **vivere a piedi**, lungo percorsi della via di Francesco e la ex ferrovia Spoleto-Norcia, oppure la "Green Way del Nera" una pista ciclabile sulle suggestive sponde del fiume Nera.

Dal **lago di Piediluco alla Cascata delle Marmore**, tra le più alte d'Europa, fino ai magnifici borghi che rendono unica questa regione: la Valnerina è ideale per un soggiorno en plein air oppure per lanciarsi in esperienze dal fascino più wild. **Una destinazione che mette tutti d'accordo**: dagli sportivi ai viaggiatori in fuga dalle città, per rigenerarsi nel cuore verde d'Italia.

**Più adrenalina?** Volo libero, rafting, canyoning, kayak, parco avventura, arrampicata su roccia (climbing), parapendio e deltaplano a Castelluccio di Norcia. **Relax outdoor?** trekking, mountain bike, pesca sportiva con la mosca della famosa trota della Valnerina e passeggiate naturalistiche a piedi o a cavallo.



Comune di **SANT'ANATOLIA DI NARCO**

## IL FESTIVAL DEI FIORI PRONTO A TORNARE IN TUTTO IL SUO SPLENDORE



La XV edizione di "Primavera in Valnerina" è alle porte: la storica **Mostra Mercato del giardinaggio e florovivaismo** è pronta a ripartire dopo un periodo di stop forzato. La Manifestazione, che negli anni ha sempre ricevuto un forte consenso di pubblico, si svolgerà nella splendida cornice dell'Abbazia dei Santi Felice e Mauro a Castel San Felice i prossimi **29 - 30 Aprile e 1 Maggio 2022**.



Parole di entusiasmo quelle espresse dal Primo Cittadino di Sant'Anatolia di Narco, Tullio Fibraroli: *"Una ripartenza voluta a 360 gradi dall'Amministrazione Comunale, quella di Primavera in Valnerina: un evento conosciutissimo che ha sempre avuto una forte collocazione turistica. Abbiamo tutti bisogno di tornare a far risplendere i nostri paesaggi, le nostre strutture, rilanciandole con eventi significativi come quello rappresentativo del nostro comune"*. Le attività promosse saranno molte e gratuite, coinvolgeranno un'ampia gamma di visitatori a partire dai più piccoli con corsi dedicati all'orticoltura ed al rispetto per l'ambiente. Molte le adesioni da parte di vivaisti e fioristi provenienti dall'Umbria e da altre regioni d'Italia. Tante le novità quest'anno con un programma ricco di iniziative, un'area dedicata al mondo dell'agricoltura ed un Villaggio degli Artigiani e dei Prodotti tipici nella rinnovata struttura adiacente al Parco dell'Abbazia.

Anche le **Scuole del territorio** daranno il loro contributo alla manifestazione: l'infanzia di Scheggino con il progetto "Arte in Natura", le elementari di Sant'Anatolia di Narco con "S.O.S. Alberi: dal cestino... alla scrivania!" ed infine l'Istituto Superiore di Agraria con laboratori scientifici.

## PRIMAVERA in VALNERINA

Spazio anche alla cultura, all'arte, alla solidarietà con: **"Blossoming**, la fioritura del corpo - armonie musicali, letture e confidenze sul significato della bellezza in tutte le sue forme. Un salottino aperto sulle tematiche della trasformazione del corpo femminile dopo la malattia, ma con una chiave di lettura leggera ed ottimista.

### Il Programma in pillole...

**VENERDI' 29 E SABATO 30 APRILE - DOMENICA 1 MAGGIO**

Corsi gratuiti legati al mondo del florovivaismo, mostre e convegni, musica dal vivo, attività per bambini e famiglie, degustazioni gratuite, passeggiate guidate, oltre 50 stand con fiori, piante, prodotti artigianali, macchine agricole e aziende produttrici agro-alimentari.



**Dove? Abbazia dei Santi Felice e Mauro**

Puoi restare connesso con gli ultimi aggiornamenti visitando le pagine Facebook e Instagram di "Primavera in Valnerina".

*Si ringrazia per il contributo all'evento:*

GAL Valle Umbra e Sibillini e Regione Umbria

### Un Team d'eccezione al lavoro...

Da destra: Silvia Fiacca Area Amministrativa, Arianna Giovannini Ufficio Marketing e Turismo, Anna Corti Assessore alla Cultura.



# saperi e sapori di primavera 2022

“...in herbis salus...”

MONTEFRANCO dal 9 aprile al 19 giugno

Convento di San Bernardino  
Loc. Monzano

SABATO 09/04/22

Ore 17.00 Registrazione dei presenti  
Ore 17.30 "Come riconoscere le erbe commestibili da quelle pericolose" A cura di E. Bini - Micologo.  
La partecipazione è libera. È gradita un'offerta per il rimborso spese sostenute.  
Ore 20.00 Cena a base prevalentemente di erbe spontanee (antipasto, primo, secondo e dolce della casa; acqua, vino e coperto inclusi). Costo a persona € 30,00.  
LA CENA È SOLO SU PRENOTAZIONE. DA EFFETTUARE ENTRO E NON OLTRE IL 02/04/22. PARTECIPAZIONE LIMITATA. Per informazioni e prenotazioni contattare il numero 329/7939827 VANESSA.

LUNEDÌ 18/04/22

"Passeggiata alla ricerca delle erbe, fiori e piante spontanee lungo il Cammino di San Bernardino"  
Ore 09.00 Ritrovo, registrazione dei presenti e partenza dal parcheggio del Convento di San Bernardino.  
Ore 12.00 Rientro presso la struttura e colazione di Pasqua a base di prodotti tipici della tradizione Pasquale Umbra (coratella, pizza di formaggio, uova, frittata pasqualina, affettati tipici ecc...). Costo esperienza + Colazione Pasquale € 35,00 a persona.  
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA. DA EFFETTUARE ENTRO E NON OLTRE L'11/04/22. PARTECIPAZIONE LIMITATA. Per informazioni e prenotazioni contattare il numero 329/7939827 VANESSA.

Auditorium di Montefranco  
Centro storico

SABATO 23/04/22

Ore 17.00 Registrazione dei presenti  
Ore 17.30 "Le erbe aromatiche" A cura di E. Bini - Micologo.  
Ore 18.15 "Il benessere in una tazza - Fra tisane, decotti e..." A cura della Dott.ssa Maria Rita Sisini Farmacia Fatati di Collestatte Piano. La partecipazione è libera. È gradita un'offerta per il rimborso delle spese sostenute.  
Ore 19.30 Degustazione dei prodotti tipici del territorio

Convento di San Bernardino  
Loc. Monzano

SABATO 07/05/22

Ore 17.00 Tavola rotonda "Le erbe nella cucina popolare della Valnerina Ternana" Partecipano: Prof. Agostino Lucidi, Dott. Giuseppe Fatati e Dott.ssa Monica Petronio.  
Ore 20.00 Cena della tradizione contadina: alla riscoperta degli antichi sapori della cucina popolare Umbra (antipasto, primo, secondo e dolce tradizionale; acqua, vino e coperto inclusi). Costo a persona € 30,00.  
LA CENA È SOLO SU PRENOTAZIONE. DA EFFETTUARE ENTRO E NON OLTRE IL 30/04/22. PARTECIPAZIONE LIMITATA. Per informazioni e prenotazioni contattare il numero 329/7939827 VANESSA.

SABATO 14/05/22

Ore 17.00 Registrazione dei presenti  
Ore 17.30 "Come preparare marmellate, confetture, gelatine e liquori con i frutti dei nostri boschi" A cura di Bini Enrico - Micologo.  
Ore 18.15 "La trasformazione degli alimenti: proprietà nutraceutiche e sicurezza alimentare" A cura del Dott. Alessandro Notari. Durante l'evento verranno esposte e degustate specialità offerte delle Aziende Agricole "La Drupa" di Ferentillo e "Sibilla" di Norcia. La partecipazione è libera. È gradita un'offerta per il rimborso spese sostenute.

LUNEDÌ 23/05/22

Ore 17.30 Conferenza "San Bernardino da Siena, tra storia e tradizione" a cura di Filippo Filippini, con la partecipazione del Comitato Festeggiamenti di San Bernardino  
Ore 19.00 Degustazione dei prodotti tipici del territorio

SABATO 11/06/22

Ore 17.00 Registrazione dei presenti  
Ore 17.30 "Fiori e piante officinali della Montagna della Valnerina Ternana" A cura di Bini Enrico - Micologo.  
Ore 18.15 "L'uso fitoterapico delle piante del nostro territorio" A cura del Dott. Paolo Capolungo - Farmacia Fatati di Collestatte Piano.  
Ore 20.00 Cena a base di specialità tipiche Umbre tratte dai libri "La cucina in Valnerina" e "Pensieri e sapori in Valnerina" di Franca Torlini.

Costo a persona € 30,00.  
LA CENA È SOLO SU PRENOTAZIONE. DA EFFETTUARE ENTRO E NON OLTRE IL 04/06/22. PARTECIPAZIONE LIMITATA. Per informazioni sul menù e prenotazioni si prega di contattare il numero 329/7939827 VANESSA.

DOMENICA 19/06/22

"Tra Briofite, libellule e ninfee"  
Passeggiata lungo i sentieri dell'area escursionistica della Cascata delle Marmore.  
Ore 09.00 Ritrovo, registrazione dei presenti e partenza dal parcheggio del Convento di San Bernardino, in direzione della Cascata delle Marmore.  
Ore 12.30 Rientro presso il Convento  
Ore 13.00 Pranzo a base di prodotti stagionali del territorio. Costo a persona € 30,00.  
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA. DA EFFETTUARE ENTRO E NON OLTRE IL 12/06/22. PARTECIPAZIONE LIMITATA. Per informazioni si prega di contattare il numero 329/7939827 VANESSA.

SI RINGRAZIANO:  
il Comune di Montefranco; il Comitato Festeggiamenti di San Bernardino, L'Ass. Ciav, la Cooperativa Valle Mea (in particolare Vanessa Lucidi); la Dott.ssa Monica Petronio, il Prof. Agostino Lucidi, il Dott. Giuseppe Fatati, la Dott.ssa Maria Rita Sisini, il Dott. Paolo Capolungo e la Dott.ssa Nunzia Fatati titolari della Farmacia e Filippo Filippini.

INFO CIAV  
Tel. Presidente 333 3553040  
ciavterni@gmail.com - www.ciav.info

Foto @ENRICO BINI Riproduzione vietata

Tutte le iniziative saranno svolte nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19

# BIODIVERSITÀ della VALNERINA

Rubrica a cura di Enrico Bini e Stefano Laurenti



BUCANEVE - *Galanthus nivalis*

Piccola pianta erbacea perenne, provvista di bulbo ovoide di colore brunastro, più scuro nelle prime avvolgenti tuniche, il quale annualmente produce due o tre lunghe foglie di colore verde azzurrognolo, lineari e con nervatura centrale; il fusto, eretto, glabro e striato, può raggiungere un'altezza fino a venti centimetri; i fiori, solitari, penduli, dotati di lungo e dritto peduncolo, sono di colore bianco latte con petali interi che all'apice presentano una evidente macchia verdastria; il frutto è una capsula carnosa di forma ovale contenenti semi rotondeggianti. Nel linguaggio dei fiori il bucaneve sta a significare virtù e simpatia. È specie non comune che nella montagna di Polino può essere rinvenuta sin dalla fine dell'inverno negli spazi aperti dei boschi di Collebertone. Il nome specifico del genere *Galanthus* deriva dal greco "anthos" che significa fiore e da "gala" che vuol dire bianco, mentre il nome della specie "nivalis" si riferisce alla sua precoce fioritura spesso fra la neve. Curiosità: in passato si riteneva che questa specie, che sicuramente rappresenta il simbolo del passaggio della stagione invernale a quella primaverile, avesse proprietà curative, ma più recenti ricerche hanno evidenziato la presenza di sostanze tossiche nei bulbi.



BIANCONE - *Circaetus gallicus*

Chiamato anche l'Aquila dei serpenti perché si nutre quasi esclusivamente di ofidi, Quando è a caccia delle sue prede frequenta soprattutto i prati summitali aperti e cespugliati, a caccia delle sueprede. Migratore africano, è presente in Valnerina da marzo a settembre.



BIVONEA DEI SAVI - *Jonopsidium savianum*

Pianta erbacea annuale con fusti eretti, ramificati alla base, alti da tre a dodici centimetri; le foglie basali sono spatolate mentre le cauline sono lanceolate, dentellate, progressivamente sempre più piccole verso l'alto; i fiori, riuniti in corolla, sono costituiti da petali bianchi e liberi fra di loro; il frutto è costituito da una siliquetta lunga fino a sei centimetri. Fiorisce da marzo fino ad aprile su ambienti erbosi collinari ai margini dei boschi prevalentemente di macchia mediterranea. Questa specie rappresenta sicuramente un endemismo dell'Appennino centrale. A livello Europeo è considerata specie minacciata e pertanto è stata inserita nell'Allegato II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE e nell'Allegato I della Conservazione di Berna. Cresce prevalentemente sui rilievi montani, aridi e sassosi dell'Appennino Umbro-Toscano, dagli 800 ai 1500 metri. Su monte La Pelosa sono presenti più stazioni, sicuramente in espansione, come personalmente accertato durante i sistematici annuali monitoraggi.

## Per il BENE COMUNE di Terni

occorre l'alleanza degli innovatori

### LA POLITICA DELLE SOLUZIONI

Non basta dire sono di destra o di sinistra. Non basta più dire contro chi siamo, occorre dire per cosa ci battiamo. Dobbiamo superare la politica degli slogan; ai problemi complessi si risponde studiando e progettando.

La funzione nobile della politica è quella di progettare il futuro di una comunità, il potere è il necessario strumento per realizzare quello che si è immaginato; se si smette di progettare, il futuro rimane solo la gestione del potere. Una politica che rinuncia a svolgere la sua funzione nobile condanna la propria comunità ad un inesorabile declino.

Ci piacerebbe che i cittadini ternani tornassero ad innamorarsi del loro progetto di futuro e scegliessero i propri rappresentanti in base alle loro capacità e alle idee che propongono e non in base alle appartenenze di partito. Ci piacerebbe che nascesse una nuova alleanza, quella degli innovatori. Ci piacerebbe che anche i partiti tradizionali possano sostenere, senza secondi fini, uno sforzo collettivo di rifondazione della politica.

Ovviamente non basta dirsi innovatori, l'innovazione non è neutra, bisogna schierarsi.

La buona politica è quella che sta sempre dalla parte degli ultimi, dei più deboli.

Nella FIERA DEL FUTURO e in anteprima su queste pagine, vogliamo illustrare i nostri progetti per la città; ci auguriamo che intorno al progetto per la città futura possa nascere un nuovo gruppo dirigente che si unisce non per combattere un nemico, ma per costruire... una visione condivisa del futuro di Terni e dell'Umbria...



L'Associazione  
Cittadini  
Liberi  
presenta

# iMMAGINA

## La Fiera del Futuro

"La fantasia non è solo propria dei bambini, ma anche dei rivoluzionari; non si può essere rivoluzionari senza immaginare quale sarà il mondo di domani".

### LA NOSTRA VISIONE PER IL FUTURO DI TERNI E DELL'UMBRIA

#### L'UMBRIA DEI TERRITORI

Negli ultimi anni, in Umbria si è andato consolidando un sistema di potere sempre più centralistico, che, con il pretesto dell'efficienza e del risparmio, ha sempre più ristretto gli spazi di democrazia e partecipazione delle città e dei territori; la progettazione dal basso è stata sempre più mortificata impedendo spesso la crescita e lo sviluppo.

Molto spesso abbiamo combattuto una sterile guerra di campanile.

In realtà c'è bisogno che le città e i territori siano alleati nel combattere e abbattere il sistema che li rende ininfluenti rispetto alle scelte della Regione.

Pensiamo che sia necessario ridisegnare una nuova architettura istituzionale dell'Umbria con nuove leggi che definiscano:

- i Territori Omogenei;
- la loro autonomia progettuale (le Conferenze Territoriali di Programma);
- la loro autonomia nella gestione dei servizi (sanità, infrastrutture, scuole, acqua, energia, rifiuti...);
- le modalità di rappresentanza (una legge elettorale regionale che garantisca il diritto di tribuna per ogni territorio omogeneo).

Occorre che la Regione sia strumento di armonizzazione e sintesi delle capacità e delle potenzialità dei singoli territori omogenei, occorre che la Regione governi con i territori e non sui territori.

Abbiamo quindi bisogno di un nuovo modello democratico partecipato, l'unico strumento che possa cancellare l'epoca del SISTEMA DI POTERE, condizione essenziale per riprendere la strada della crescita, per l'Umbria, i suoi territori e le sue città.



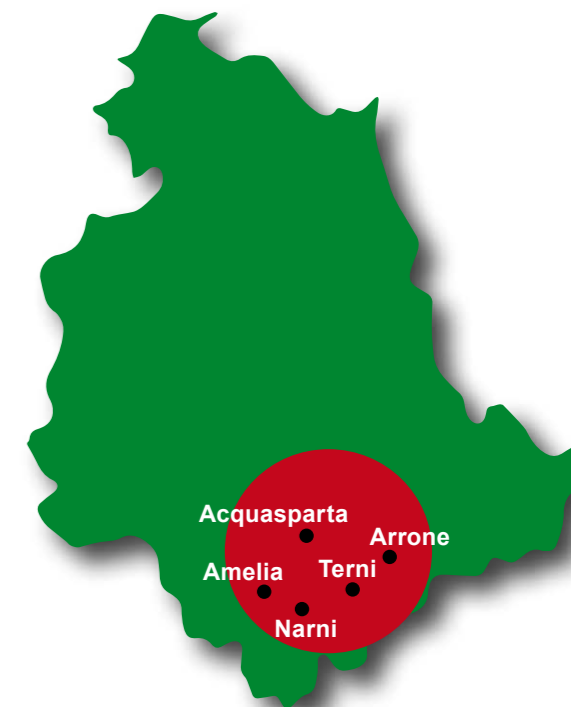
#### LA CITTÀ GRANDE

##### Il nostro sistema urbano complesso

Il nostro naturale territorio omogeneo comprende 18 comuni e 180.000 abitanti: Terni e Stroncone, i comuni della Valnerina, il territorio della Centrale Umbra (Acquasparta, Sangemini...), Narni, Amelia e i comuni minori di questi territori. È la dimensione minima per progettare, competere e collaborare con i territori simili in Umbria e in Italia; la competizione non può essere più fra città (magari piccole e medie), la competizione non può che essere fra territori omogenei che fanno massa critica.

Immaginiamo una Città Grande che possa funzionare con gli attuali strumenti normativi (patti di collaborazione, unioni fra i comuni...), una grande comunità che definisca insieme i progetti di sviluppo economico, che gestisca a livello di territorio i servizi (sanità, rifiuti, acqua, scuole, strade, agenzie...), i progetti per l'alta formazione, i servizi turistici e i piani di valorizzazione e promozione, che definisca i piani di decarbonizzazione e transizione energetica, che progetti le grandi infrastrutture e i corridoi strategici, che definisca i rapporti con l'area metropolitana di Roma per essere sempre più attrattivi, che definisca patti di collaborazione con le province limitrofe.

Da soli il futuro è più difficile.



## TERNI - UNA MODERNA CITTÀ POLICENTRICA

#### LA CITTÀ POLICENTRICA ... SENZA PIÙ PERIFERIE DEGRADATE

- Organizzazione della città in Distretti Funzionali, per portare i servizi più vicino ai cittadini
- Ogni zona della città deve essere dotata dei servizi fondamentali: servizi sanitari, presidi di sicurezza, stazioni operative per la cura del territorio, uffici di pubblica utilità ... meno spostamenti, meno inquinamento
- Riorganizzazione dei trasporti pubblici con bus navetta di collegamento all'interno dei distretti funzionali, con collegamenti circolari con il resto della città
- Realizzazione piste ciclabili per gli spostamenti interni ai distretti funzionali
- Nuovo ruolo per tanti quartieri, centri minori e antiche municipalità, per farli diventare nuovi centri direzionali valorizzando le peculiarità di ogni territorio: progetti di sviluppo turistico, i Parchi della Conoscenza, il Campus cittadino dell'Alta Formazione...
- Piani di riqualificazione urbana per le zone più degradate

#### LA SANITÀ DEL FUTURO

- Le Case della Salute, primarie e secondarie, assistenza domiciliare, telemedicina, integrazione con il sistema dei medici di base e i servizi ospedalieri, per ricostruire la medicina territoriale
- Le Case di Quartiere (gli asili nido dei nostri anziani), il Geriatria di territorio, assistenza domiciliare ... un sistema integrato di cura e assistenza organizzato sul territorio (non più solo badanti o RSA)
- Riorganizzazione dei servizi di assistenza e valorizzazione delle capacità residue per i soggetti fragili secondo il criterio dei percorsi personalizzati Nuovo Ospedale dell'Umbria Sud con vocazione interregionale
- Riorganizzazione a livello di aree omogenee dei livelli di direzione sanitaria: USL e Distretti Sanitari

#### CON LA CULTURA NON SI MANGIA ?

La cultura nutre l'anima di una comunità ed è una risorsa per un nuovo sviluppo

- I nuovi servizi per le produzioni culturali dei ternani
- Piano territoriale per gli eventi di rievocazione storica
- Il progetto per un nuovo Cantamaggio;
- TraMontedAcque - il grande festival dei luoghi (jazz, classica, teatro...)
- Il nuovo sistema dei PARCHI DELLA CONOSCENZA integrato con il percorso dei nuovi centri espositivi: museo dei motori, museo delle armi
- Piano integrato degli eventi culturali e sportivi ai fini della promozione turistica

## CHE VALORIZZA LE SUE QUALITÀ

#### UN PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO

Il turismo può diventare una parte importante della nostra economia

- Nuovi prodotti turistici
- Qualificazione del prodotto integrato d'area: il sistema della viabilità dolce, il turismo accessibile...
- Progettazioni complesse: Papigno, sistema della navigabilità Marmore - Piediluco - Velino, La Terra di De Felice, Il sistema Dei Parchi della conoscenza
- Progetti operativi di zona: Piediluco, Marmore, Valnerina, Cesi, Valdiserra...
- Riorganizzazione dei servizi di accoglienza
- La formazione per le nuove professioni turistiche
- Strumenti di lavoro e risorse economiche attivabili, il brand-nime e la promozione

#### NESSUNO SIA PIÙ SOLO

- Un piano per la riorganizzazione di un nuovo Welfare cittadino
- I servizi di assistenza per affrontare le vecchie e nuove povertà
- Una migliore accoglienza e integrazione dei cittadini immigrati, anche per non lasciare soli i cittadini ternani di fronte al problema, rischiando di creare nuove forme di razzismo

#### I CITTADINI AL GOVERNO

Un piano per riorganizzare una nuova e forte strumentazione per il governo partecipato della città

- Assessorati collegiali e cabine di regia
- Nuovi Consigli di quartiere
- Riorganizzazione della partecipazione attiva attraverso i social
- Organizzazione delle comunità attive
- Messa a sistema dei gruppi di cura della città
- Patti di collaborazione con portatori d'interesse per progetti turistici

#### ARIA NUOVA IN CITTÀ

- Idee e proposte operative per la decarbonizzazione
- Progetti per la transizione energetica
- Chiusura del ciclo dei rifiuti
- Accordo di programma con AST per gestione decarbonizzazione, transizione energetica, riorganizzazione dei trasporti e della logistica
- La sfida dell'idrogeno verde
- Piano di riforestazione
- Studio sulle esperienze di altre città

Quello sopra illustrato è lo schema del nostro lavoro progettuale. Ogni mese, nei prossimi numeri, illustreremo nel dettaglio le proposte per ognuno dei temi indicati

### PER INVERTIRE IL DECLINO DI TERNI OCCORRE LA BUONA POLITICA

C'è una sola ricetta per invertire il declino della nostra comunità, la buona politica. L'impegno ed il confronto civile fondato sulle idee, sui progetti e sulle proposte. Morte le ideologie, c'è un bisogno assoluto di costruire una visione generale su cui fondare il bene comune di Terni e dell'Umbria. Per questo abbiamo avviato da tempo il progetto della Fabbrica delle Idee, un confronto serrato con decine di soggetti (associazioni, organizzazioni, singoli) da cui nasce il progetto della Fiera del Futuro. È arrivato il momento di presentare alla città i frutti di questa elaborazione corale, con la volontà di proporre idee e programmi, raccogliere suggerimenti, integrazioni e critiche. È questa la sola ricetta su cui formare, far crescere e poi misurare la nuova classe dirigente degli innovatori per governare la Terni del futuro.

Marco Sciarriani - Presidente Associazione Cittadini Liberi

### DALLA FABBRICA DELLE IDEE ALLA FIERA DEL FUTURO

Abbiamo lavorato per molti mesi nella Fabbrica delle Idee, abbiamo ascoltato decine di persone (politici, sindacalisti, tecnici, operatori professionali...), abbiamo elaborato proposte concrete per la nostra città; queste proposte, nel loro complesso, rappresentano la nostra visione del futuro di Terni e dell'Umbria. Non abbiamo la presunzione di avere la soluzione a tutti i problemi, le idee che abbiamo le vogliamo però condividere. La Fiera del Futuro sarà una manifestazione articolata in diverse iniziative (convegni, seminari di studio, allestimenti con esposizioni di progetti, pubblicazioni...) e durerà per alcuni mesi. Invitiamo gli altri soggetti organizzati e i singoli cittadini a collaborare con noi a questo progetto, portando idee e proposte, realizzando uno sforzo collettivo per la rinascita di Terni. Vogliamo concorrere a ricostruire una politica partecipata, consapevole, più utile alla collettività... la politica delle soluzioni.

A cura di: Stefano Bolletta  
Responsabile de  
LA FABBRICA DELLE IDEE



cittadiniliberi.associazione@gmail.com



# IL PRIMARIO DI MEDICINA



Vittorio GRECHI

Quando escono in commercio nuovi farmaci o almeno nuove confezioni o nuovi dosaggi del medesimo principio attivo prescrivibile al pubblico, è buona norma di marketing informare per prime le farmacie più importanti della zona, consigliando loro l'acquisto di un pezzo del prodotto. Se la nuova molecola può essere usata anche in ospedale, allora bisogna informare innanzi tutto la farmacia ospedaliera, fornendola di un congruo quantitativo di campioni per far fronte alle eventuali prescrizioni interne al nosocomio. In entrambi i casi, il primario medico dell'ospedale della zona va informato per primo. È facile comprendere che, specialmente negli ultimi decenni del secolo scorso, ricco di registrazioni di nuove e importanti farmaci per curare varie patologie, le visite degli informatori scientifici ai vari primari medici comportassero l'investimento di una notevole quantità di tempo. Si racconta che un primario di un reparto di medicina e geriatria di un medio ospedale fosse prossimo alla pensione. Era un vero peccato, per tutte le aziende farmaceutiche e i relativi rappresentanti di zona, in quanto tale medico era ben voluto da tutti, pazienti compresi, perché grosso prescrittore di farmaci, sia in ospedale che nelle dimissioni. Quando veniva messa in commercio una nuova medicina, ogni informatore voleva essere il primo a parlare con tale primario e quindi si metteva davanti al suo studio a fare la fila con almeno un paio d'ore di anticipo. Essere primi voleva dire maggior impatto sul medico, migliore attenzione e anche miglior ricordo del nome del nuovo farmaco, delle sue indicazioni e della sua posologia. Inizialmente il tempo dell'attesa passava riguardando il dépliant o la monografia di presentazione, oppure più prosaicamente leggendo il quotidiano che in borsa non mancava mai. Poi cominciavano ad arrivare altri colleghi informatori e si chiacchierava con loro del più e del meno in attesa che arrivasse il primario, che stava visitando i pazienti nel suo reparto. Quel giorno c'erano molti informatori in attesa, ma il primo era uno del posto che aveva da presentare un nuovo antibiotico. Non il solito derivato degli antibiotici già in commercio, ma un antibiotico nuovo di zecca, diverso da tutti quelli allora esistenti. A dire il vero, la ditta che lo proponeva lo aveva acquistato da una multinazionale farmaceutica e aveva pure l'esclusiva, cioè non c'erano altre copie del farmaco con altro nome, propagandato da altre aziende farmaceutiche. Già queste notizie potrebbero far pensare che tale antibiotico, per quanto unico e diverso da tutti quelli che erano in commercio, non fosse un granché, altrimenti lo avrebbe messo in vendita l'azienda che

lo aveva scoperto! A essere maligni si fa peccato, ma spesso ci si azzecca, diceva l'onorevole Giulio Andreotti. Comunque, a mezzogiorno in punto arrivò il primario con la solita andatura un po' dinoccolata e si stupì bonariamente di quanti rappresentanti lo stessero aspettando: "Oggi avete scoperto tutti un sacco di medicine nuove?", chiese sorridendo e aprendo la porta del suo studio. Entrò il primo e incominciò a illustrare il nuovissimo antibiotico. Il medico ascoltava con molto interesse perché averne a disposizione uno diverso dagli altri poteva tornare utile quando il paziente tardava a sfebbrare. A ogni affermazione del giovane venditore sull'efficacia e tollerabilità del suo nuovo farmaco, il medico rispondeva con esclamazioni di apprezzamento, segno che c'era bisogno di quel farmaco diverso e che il sanitario lo avrebbe sicuramente prescritto. Non c'è niente altro che possa fare più felice un venditore quanto un "cliente" che dà segnali di acquisto così evidenti! Soddisfatto del suo lavoro, lasciò alcuni campioni del farmaco, salutò e uscì per andare a presentarlo agli aiuti e agli assistenti del medesimo reparto. Quando ebbe finito ed era arrivata l'ora di andare a pranzo, per uscire dal reparto dovette passare di nuovo davanti allo studio del primario. In quel preciso momento uscì l'ultimo informatore accompagnato dal primario che, visto quest'altro con la borsa, gli si rivolse dicendo: "Prego, si accomodi." L'uomo dell'antibiotico nuovo pensò che forse voleva altri campioni del farmaco o qualche altra notizia. Entrò e strinse perplesso la mano che il medico gli porgeva. "Mi dica", lo invitò il sanitario, e l'informatore, pensando a uno scherzo, stette al gioco aprendo la borsa e ricominciando a illustrare il nuovo antibiotico. Il medico invece era serio e rispondeva con le stesse esclamazioni di apprezzamento che aveva fatto qualche ora prima. L'intervista finì con la richiesta di campioni, poi si salutarono augurandosi a vicenda buon pranzo. Non si è mai saputo con precisione se il medico avesse scherzato o se, anche a causa dell'età, avendo visto e parlato con molti informatori, aveva le idee così confuse che si era dimenticato del primo che aveva ricevuto e della sua stravolgente novità. Molti all'epoca propendevano per questa seconda ipotesi, anche perché qualche aggressivo direttore di marketing farmaceutico sosteneva la bislacca tesi che: "Se non riuscite a convincere un medico sulla bontà del nostro farmaco, almeno cercate di confondergli le idee sui farmaci concorrenti". Il cretino di successo lo potete trovare in diverse strutture, sia private che pubbliche.

**ARCI E ARCS: "mobilitati per l'accoglienza. Al via una campagna di raccolta fondi e una missione in Polonia per incontrare le Ong locali".**

La situazione in Ucraina peggiora ora dopo ora. Migliaia sono già i morti e i feriti tra i civili. Secondo l'Unhcr ci sono già oltre 2 milioni di persone in fuga mentre si stima che 12 milioni di persone avranno presto bisogno di assistenza in tutta l'Ucraina.

Arci e Arcs fin da subito hanno chiesto il cessate il fuoco per costruire la pace. Hanno messo in campo azioni di solidarietà e sostegno, supportando le organizzazioni attive in Ucraina e in Polonia. Attraverso i circoli e comitati, hanno promosso raccolte straordinarie di beni di prima necessità.

Una mobilitazione in favore della popolazione ucraina che proseguirà anche nei prossimi mesi. Una missione di Arci e Arcs è in questi giorni in Polonia, per incontrare alcune Ong locali per capire di cosa ci sia più bisogno per aiutare chi fugge dalla guerra.

Per sostenere l'azione delle associazioni, in Ucraina e in Polonia, attive nell'accoglienza di milioni di profughi o per favorire l'arrivo in Italia in modo sicuro e organizzato di chi fugge, in particolare donne, bambini e disabili, lanciamo la campagna di raccolta fondi "In fuga dall'Ucraina".

Una campagna per coinvolgere circoli, socie e soci dell'Arci e le tantissime persone che, di fronte a quanto sta accadendo in Ucraina, vogliono sostenere percorsi di accoglienza per la popolazione civile che, come sempre, pagherà il prezzo più alto della guerra.

Anche con una piccola donazione ognuno può fare qualcosa di concreto per l'assistenza ai profughi e per favorire il loro arrivo in altri Paesi.

**Chiunque può contribuire con un bonifico bancario intestato a ARCS - ARCI Culture Solidali APS, indicando la causale "EMERGENZA UCRAINA", al seguente Iban: IT12S0501803200000015080807.**

**arci** **arcs**  
CULTURE SOLIDALI

## IN FUGA DALL'UCRAINA

Iban: IT12S0501803200000015080807  
Intestato a: ARCS - ARCI Culture Solidali APS  
Causale: "Emergenza Ucraina"  
Info: [arcsculturesolidali.org/ucraina](http://arcsculturesolidali.org/ucraina)

дона | aiuta | attivati

ACCOGLIENTI per natura

**5X1000**  
IL TUO  
UNA SCELTA DIFFERENTE  
CODICE FISCALE  
ARCI 97054400581



# POLINO



Regione Umbria  
Giunta Regionale



# CONCERTO per LA PACE

## TRIO “Barbaja”

Domenica ore 18.00  
**24** Aprile 2022

Natalia Shestakova



**Violino**  
RUSSIA

Hanna Moiseieva



**Violoncello**  
UCRAINA

Pasqualina Marsocci



**Pianoforte**  
ITALIA

INGRESSO LIBERO, SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE.

ore 19.00 Degustazione gratuita di Prodotti Tipici di Aziende del Territorio